

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	11/08/2021	13	Dopo settimane, la Turchia spegne i roghi ma la polemica su Erdogan resta rovente <i>M. Ott.</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	11/08/2021	2	La sfida dal cielo dei 15 Canadair Ma nel 2021 i roghi raddoppieranno <i>Leonard Berberi</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	11/08/2021	2	Fino a 49 gradi Allerta per l'afa in dieci città Incendi al Sud = Caldo record sull'Italia Temperature fino a 49 gradi <i>Carlotta Lombardo</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	11/08/2021	13	Caldo da bollino rosso in 10) città Al Sud è emergenza incendi <i>Redazione</i>	8
FOGLIO	11/08/2021	3	Contro il catastrofismo dell' Onu = No al catastrofismo dell' Onu sul clima, ci dice Franco Prodi <i>Ruggiero Montenegro</i>	9
LIBERO	11/08/2021	12	Il premier greco si scusa per i roghi <i>Redazione</i>	11
LIBERO	11/08/2021	13	Ieri 22 interventi in tutt'Italia con i Canadair <i>Redazione</i>	12
MANIFESTO	11/08/2021	7	Intervista a Edo Ronchi - L'Ipcc parla anche all'Italia, subito una legge per il clima = L'Ipcc lancia l'allarme ma l'Italia non ha ancora una legge per il clima <i>Daniela Passeri</i>	13
MESSAGGERO	11/08/2021	22	Clima e siccità trasformano Un lago immenso in deserto di sale <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA	11/08/2021	23	Video e reportage sull'emergenza clima <i>Redazione</i>	16
STAMPA	11/08/2021	16	Intervista a Sandro Fuzzi - "Mari più alti e caldo torrido vivremo un clima africano" <i>Noemi Penna</i>	17
TEMPO	11/08/2021	10	Nella morsa dell'afa <i>Angela Bruni</i>	19
SECOLO D'ITALIA	11/08/2021	2	L'immunologa Viola: "Ecco perché la 3ª dose non serve" = Viola spiega perché non serve la terza dose <i>Prisca Righetti</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2021	1	La NASA cattura le immagini del mondo in fiamme <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2021	1	Ondata di caldo, gi? quattro città? da bollino rosso <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2021	1	L'Etna cresce e raggiunge l'altezza record di 3357 metri <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2021	1	PC FVG, partiti i volontari che daranno il cambio alle squadre in Sicilia <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2021	1	Pc Trento e Bolzano, prosegue l'attività? antincendio in Sicilia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	09/08/2021	1	Grecia: settimo giorno di battaglia contro il fuoco a Evia <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	09/08/2021	1	ANSA/Clima, danni irreversibili ma si può ancora intervenire - Economia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	10/08/2021	1	Von der Leyen, sul clima Ue fa la sua parte, tutti agiscono - Europa <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	10/08/2021	1	Sisma: ricostruzione a Teramo, trend in costante crescita - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	10/08/2021	1	Incendio Matera: riunione in Comune, i dati migliorano - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	10/08/2021	1	Protezione civile Ue ha mobilitato 14 aerei contro incendi in Grecia e Mediterraneo - Europa <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	10/08/2021	1	Covid: Ats, niente più file per tamponi a Cagliari - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	10/08/2021	1	Nuova allerta per ondate calore, bollino rosso per incendi - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	10/08/2021	1	Incendi: Prefettura Reggio Calabria, interviene Esercito - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	10/08/2021	1	Incendi: canadair sulle madonie roghi a San Mauro e Misilmeri - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	10/08/2021	1	Grecia, ancora roghi sull'isola di Evia <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2021

ansa.it	10/08/2021	1	Grecia: supporto altoatesino a soccorritori tedeschi - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	10/08/2021	1	Clima, danni irreversibili ma si puo` ancora intervenire - Mondo <i>Redazione</i>	38
ansa.it	10/08/2021	1	Grecia, ancora roghi sull'isola di Evia - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	10/08/2021	1	Terremoti: lieve scossa registrata in Friuli - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	10/08/2021	1	Allarme rosso per caldo domani a Palermo - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	10/08/2021	1	Covid: a Pesaro "Agosto sicuro", mille tamponi, 3 positivi - Marche <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	10/08/2021	1	Clima, Mario Tozzi: "Va fermata subito l'estrazione di idrocarburi con lo stop alle sovvenzioni" - Economia <i>Redazione</i>	43
ansa.it	10/08/2021	1	In Lombardia stimati 252mln di danni per il maltempo - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	10/08/2021	1	Incendi: Musumeci in elicottero su aree colpite - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	45
askanews.it	10/08/2021	1	Clima, Cingolani: per ridurre emissioni usare i social responsabilmente <i>Redazione</i>	46
askanews.it	10/08/2021	1	Clima, Cingolani: aiuti a fasce vulnerabili per cambiare auto inquinanti <i>Redazione</i>	47
askanews.it	10/08/2021	1	Clima, Cingolani: obiettivo produzione netta zero entro il 2050 <i>Redazione</i>	48
askanews.it	10/08/2021	1	Clima, Cingolani: quattro pilastri per combattere cambiamenti <i>Redazione</i>	49
askanews.it	10/08/2021	1	Clima, Cingolani: decennio decisivo, altrimenti scenari letali <i>Redazione</i>	50
askanews.it	11/08/2021	1	Dal Soccorso Alpino Siciliano le regole per le escursioni sicure <i>Redazione</i>	51
askanews.it	11/08/2021	1	*Covid, Pregliasco: servirà terza dose, virus darà colpo coda <i>Redazione</i>	52
askanews.it	10/08/2021	1	Aerei della protezione civile in azione su 22 incendi <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	10/08/2021	1	Scosse di terremoto in Friuli, epicentro a Cividale <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	10/08/2021	1	Incendi, Titti Postiglione, Protezione civile: Attivarsi al minimo segnale di pericolo,attenti soprattutto a sterpaglie e rifiuti <i>Redazione</i>	55
corriere.it	11/08/2021	1	Clima, co-autrice del rapporto Onu Tebaldi: Il riscaldamento globale? Avevamo previsto tutto <i>Sara Gandolfi</i>	57
corriere.it	11/08/2021	1	Covid, In Sicilia pesano la diffidenza a vaccinarsi e il numero di turisti <i>Felice Cavallaro</i>	58
ilfiglio.it	11/08/2021	1	Contro il catastrofismo. "Ecco perché sul clima l'Onu sbaglia". Parla Franco Prodi Il Foglio <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	10/08/2021	1	Caldo, domani bollino rosso si sfiorano i 40 <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	10/08/2021	1	Notte di fuoco a Priverno. In pericolo animali e abitazioni alle Spadelle. <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	11/08/2021	1	Laura Ziliani, il corpo era senza vestiti e con la testa rasata: il giallo della Val Camonica <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	10/08/2021	1	Incendi, Titti Postiglione, Protezione civile: Attivarsi al minimo segnale di pericolo, attenti soprattutto a sterpaglie e rifiuti <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	10/08/2021	1	Terremoto in Friuli, ?due scosse con epicentro in provincia di Udine: paura tra la gente, le reazioni sui social <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	10/08/2021	1	Rapporto Onu sul clima, mai così grave: Codice rosso per l'umanità <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	11/08/2021	1	Covid, in Ciociaria risalgono i contagi e i ricoveri <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	11/08/2021	1	Roghi e solidarietà ai pastori sardi Tir carichi di fieno in partenza da Aquino e Piedimonte <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2021

ilmessaggero.it	11/08/2021	1	Rischio maremoto inserito nel nuovo piano di Protezione civile: pronti a evacuare la Marina <i>Redazione</i>	69
lapresse.it	11/08/2021	1	Incendi, a Reggio Calabria richiesto intervento Esercito <i>Redazione</i>	70
lapresse.it	11/08/2021	1	Covid, la Sicilia dei record negativi a un passo dalla zona gialla <i>Redazione</i>	71
lapresse.it	11/08/2021	1	Caldo e afa da bollino rosso in 10 città. A centro-sud è emergenza incendi <i>Redazione</i>	72
agi.it	10/08/2021	1	I gas serra e cinque scenari sul futuro del clima <i>Redazione Agi</i>	73
ilfattoquotidiano.it	10/08/2021	1	Clima, dopo aver letto il rapporto Ipcc noi genitori non sappiamo bene cosa fare <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	10/08/2021	1	Rapporto Onu sul clima, la ricercatrice Corti (Cnr): "Ondate di calore, siccità e piogge intense saranno sempre più frequenti e durature" <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	11/08/2021	1	Incendi, la mappa interattiva della Nasa mostra le aree più colpite degli ultimi 20 anni - Video <i>Redazione</i>	77
italiaoggi.it	11/08/2021	1	Clima, Von der Leyen: l'Ue sarà il primo continente a zero emissioni <i>Redazione</i>	78
agenparl.eu	10/08/2021	1	CLIMA. COLDIRETTI, ANIMALI SOTTO STRESS NELLA SETTIMANA PIU' CALDA DEL 2021. L' IMPENNATA DELLE TEMPERATURE FA TRIPLICARE I COSTI NELLE STALLE <i>Redazione</i>	79
agenparl.eu	10/08/2021	1	1510-2021 PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITA'. CORAZZARI: "RIPARTIAMO CON SLANCIO. MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE" <i>Redazione</i>	80
agenparl.eu	10/08/2021	1	CLIMA, PAVANELLI (M5S): FARE DI PIU' SU TRANSIZIONE ECOLOGICA <i>Redazione</i>	82
agenparl.eu	10/08/2021	1	Incendi Madonie e Nebrodi, sopralluogo di Musumeci: Domani chiederemo stato di emergenza nazionale <i>Redazione</i>	83
agenparl.eu	10/08/2021	1	Confermato per mercoledì 11 agosto 2021 il pericolo di incendio "estremo" - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	84
agensir.it	10/08/2021	1	Rapporto Ipcc sul clima. Luca Fiorani (fisico): "La situazione è grave e occorre agire subito" <i>Redazione</i>	85
agensir.it	10/08/2021	1	Clima: Fico, "emergenza ha conseguenze irreversibili e responsabilità umane. Occorre un enorme sforzo globale" <i>Redazione</i>	87
avionews.com	10/08/2021	1	Incendi. Un nuovo aereo drone italiano per il controllo dal cielo <i>Redazione</i>	88
avionews.com	10/08/2021	1	Interpellanza su efficace contrasto incendi boschivi e quelli in Sicilia in particolare <i>Redazione</i>	89
avionews.com	10/08/2021	1	Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: 17 richieste di intervento ieri <i>Redazione</i>	91
efanews.eu	10/08/2021	1	Pubblicato il sesto rapporto di valutazione dell'ipcc sul clima <i>Redazione</i>	92
fortuneita.com	10/08/2021	1	Clima, non abbiamo tempo di occuparcene <i>Redazione</i>	94
fortuneita.com	10/08/2021	1	Maltempo: Regione Lombardia stima 252 milioni di euro di danni (2) <i>Redazione</i>	95
fortuneita.com	10/08/2021	1	Covid, 5.636 nuovi casi e tasso di positività al 2,3% <i>Redazione</i>	96
imgpress.it	10/08/2021	1	Milano: Aiuti alimentari, in arrivo nuove risorse a sostegno delle famiglie <i>Redazione</i>	97
ladiscussione.com	10/08/2021	1	Incendi, Cordaro "Situazione complessa, non possiamo far altro" <i>Angelica Bianco</i>	98
ladiscussione.com	10/08/2021	1	Clima, Cingolani "Entro 2030 siamo chiamati a un cambiamento epocale" <i>Redazione</i>	99
ladiscussione.com	11/08/2021	1	Aiuti alimentari, a Milano 5.8 mln per famiglie in difficoltà <i>Chiara Catone</i>	100
ladiscussione.com	11/08/2021	1	Incendi: collaborazione tra contingenti Trento e Bolzano in zona Messina <i>Chiara Catone</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2021

ladiscussione.com

10/08/2021

1

[Incendi Madonie e Nebrodi, Musumeci "Chiederò stato emergenza nazionale"](#)

102

Redazione

Dopo settimane, la Turchia spegne i roghi ma la polemica su Erdogan resta rovente

[M. Ott.]

ANKARA CONTA I PANNI Per la Turchia è iniziato un lento ritorno alla normalità dopo che, lo scorso 28 luglio, nella regione di Antalya, sulla costa mediterranea del Paese, oltre un centinaio di incendi hanno bruciato ettari di foresta e costretto molti villeggianti a scappare dalle proprie case. Le fiamme si sono successivamente estese ad alcune delle località turistiche più rinomate della Mezzaluna, soprattutto Bodrum e Marmaris, che stanno già facendo i conti con una stagione deludente a causa del Covid. Adesso è il momento dei bilanci, con solo quelli economici, ci sono danni calcolati per milioni di euro, ma soprattutto quelli politici, il presidente, Recep Tayyip Erdogan è nell'occhio del ciclone, accusato dalla stampa non solo di aver minimizzato la portata della tragedia, dicendo che la situazione era sotto controllo anche quando continuavano a scoppiare nuovi focolai. Il capo di Stato avrebbe anche fatto pressione sui maggiori network nazionali perché non dessero troppo spazio al disastro nei loro telegiornali. Dito puntato anche contro i finanziamenti diminuiti alla protezione civile. {M.Ott.} -tit_org-

La sfida dal cielo dei 15 Canadair Ma nel 2021 i roghi raddoppieranno

[Leonard Berberi]

Il rapporto I dati dei radiometro satellitare della Nasa Viirs ieri pomeriggio mostravano un centinaio di incendi attivi soltanto in Italia. La maggior parte nel Centro-Sud. Almeno 23 eventi spiegano dalla Protezione civile hanno richiesto al Centro operativo aereo unificato l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato. Dopo la Sardegna e il Molise nella parte finale del mese scorso ora sono Sicilia e Calabria a presentare le criticità maggiori. Il 31 luglio il presidente del Consiglio Mario Draghi dopo la richiesta di Palermo ha firmato il Dpcm per spegnere i fuochi nell'isola: al lavoro ci sono 150 operatori e 65 mezzi arrivati da cinque regioni e le due province autonome. L'8 agosto il premier ha firmato un Dpcm analogo per la Calabria dove stanno intervenendo almeno 67 persone (sono state mobilitate associazioni nazionali di volontariato di protezione civile) e con 22 tra mezzi e materiali. Per questa estate la flotta aerea di Stato dispone di massimo 15 Canadair Cl-415, 5 elicotteri Erickson e un'altra decina del comparto Difesa, dei Vigili del fuoco e dei carabinieri. Una dotazione che dovrebbe affrontare quello che si annuncia come uno dei periodi peggiori di sempre. Sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi (Effis) stima per quest'anno in Italia 407 incendi rilevanti molti più dei 225 registrati in media nel periodo 2008-2020 e 104.910 ettari bruciati (oltre il doppio). Per il 2021 quello italiano sarebbe il dato più alto non soltanto del Vecchio continente, ma anche includen- La flotta Oltre agli aerei lo Stato può contare su 5 elicotteri Erickson e un'altra decina del comando Difesa, dei Vigili del fuoco e dei carabinieri del Medio Oriente e il Nord Africa. In uno degli allegati tecnici delle indicazioni operative della Protezione civile si ricorda che nel caso di molteplici e contemporanei incendi e limitate risorse aree disponibili si deve procedere a una valutazione delle richieste assegnando priorità massima a quelle in cui è minacciata la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente naturale di pregio. U Canadair ha un'autonomia di tre ore, una velocità di crociera di 270 chilometri orari e può caricare nel serbatoio seimila litri. Piccola curiosità: vicino all'aeroporto di Milano Malpensa si trova anche l'unico simulatore di volo completo al mondo di Livello(il massimo) per questo tipo di velivolo. Nei documenti sono elencati pure gli 89 bacini idrici nei quali i Canadair si possono rifornire: 43 sono di categoria A, senza limitazioni, tutti gli altri sono in (con limitazioni). La Calabria può contare su soli tre bacini, la Sicilia su almeno otto, mentre per altri due è richiesto l'ok della Regione. L'attività antincendio della Protezione civile conta anche sugli elicotteri Erickson 864 (2 ore di autonomia e serbatoio da 10 mila litri d'acqua) e altri più piccoli con una capacità che va da 400 a 800 litri. Ma se non dovesse bastare nelle situazioni critiche l'Italia può impiegare sul territorio nazionale anche velivoli co-finanziati dalla Commissione europea nell'ambito del Progetto rescEU. Leonard Berberi -tit_org-

Fino a 49 gradi Allerta per l'afa in dieci città Incendi al Sud = Caldo record sull'Italia Temperature fino a 49 gradi

[Carlotta Lombardo]

Fino a 49 gradi Allerta per l'afa in dieci città Incendi al Sud = Caldo record sull'Italia Temperature fino a 49 gradi Dieci città da bollino rosso, allerta massima per gli incendi. In Algeria oltre quaranta vittine Ci siamo. Siamo entrati nella settimana più calda dell'anno e, stando alle previsioni meteo, le temperature roventi avvolgeranno l'Italia almeno fino a Ferragosto. Valori estremi al Sud e nelle isole; afa al Nord, in pianura e nei fondovalle. Già ieri la Sardegna, devastata dagli incendi, boccheggiava nella morsa del caldo, con oltre 40 gradi e picchi di 44 nella piana di Oltana, nel Nuorese; mentre in Sicilia, a Lentini (Siracusa), si sono toccati i 47 gradi ma già oggi si potrebbe battere il record storico nazionale di 48,5 gradi (era il 20 agosto 1999), con addirittura 49 gradi. Dieci città sono da bollino rosso: Bari, Bologna, Campobasso, Prosinone, Latina, Palermo, Perugia, Ketì, Roma e Trieste (come riporta il grafico a destra). La causa è l'anticiclone africano: un fronte di alta pressione che dal Sahara percorre il tragitto sul mar Mediterraneo e giunge sull'Italia arricchito di umidità spiega Antonio Sanò, fondatore e presidente de limeteo.it. Temperature così alte in estate non sono un fatto anomalo; ma anomala è la loro durata. Anziché verificarsi per pochi giorni, sono diventate una costante che al Sud imperversa da giugno. E se, fino a ieri, il caldo torrido aveva risparmiato il Nord, vi arriverà invece da oggi a domenica: L'apice dovrebbe essere sabato avverte ancora Sanò con 39 gradi a Firenze e a Perugia, 39 a Bologna e Ferrara, 36 a Milano ma, a causa dell'umidità, se ne percepiranno 40. Così, la situazione degli incendi (drammatica anche in altri Paesi del Mediterraneo, dalla Grecia all'Algeria dove sono oltre quaranta le vittime) è messa ancora più a dura prova dalle temperature altissime e dal vento di scirocco che potrebbero innescare nuovi focolai. È fondamentale evitare ogni comportamento a rischio e segnalare subito i roghi anche di piccola entità, è stato l'appello lanciato l'altro giorno del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Intanto, però, il gigantesco rogo che da giorni insiste sulla zona di San Luca, in Calabria, ha ripreso vigore, dirigendosi verso le Faggete Vetuste di Valle Infernale, patrimonio Unesco. Le fiamme sono arrivate a meno di un chilometro da uno degli scrigni di biodiversità più importante dell'intero Parco dell'Aspromonte, ha detto il presidente Leo Autelitano. Solo ieri, dalla Calabria, sono arrivate 9 richieste di intervento aereo; 5 dalla Sicilia; 4 dal Lazio e 3 dalla Basilicata; 2 dalla Sardegna (23 in totale). Negli ultimi io giorni sono state addirittura 281, la maggior parte per la Calabria (82 richieste, e due vittime) e la Sicilia (61), dove permane la previsione di pericolosità massima (alta) e il livello di attenzione (rosso). E si temono naturalmente anche gli effetti del caldo sulla salute, soprattutto di anziani e persone fragili. Il gran caldo esalta le fragilità respiratorie e metaboliche spiega Nicola Montano, direttore di medicina generale al Policlinico di Milano. Gli anziani poi tendono a disidratarsi e ad avere un senso della sete inferiore. Per loro è vietato uscire con il soie a picco ed è importante aerare la casa evitando l'irradiazione di luce diretta. E poi, largo a frutta e verdura e niente cibi pesanti, come la carne, che richiede un gran dispendio energetico.

Carlotta Lombardo e RISEWATA -tit_org- Fino a 49 gradi Allerta per l'afa in dieci città Incendi al Sud Caldo record sull'Italia Temperature fino a 49 gradi

Caldo da bollino rosso in 10) città Al Sud è emergenza incendi

[Redazione]

Il caldo da bollino rosso in 10 città Al Sud è emergenza incendi. Il clima più torrido si registra a Roma, Rieti, Bari e Campobasso, e nelle prossime ore le temperature saliranno ulteriormente, facendo arrivare a 10 le città da bollino rosso con Trieste, Palermo, Bologna, Perugia, Fresinone e Latina. Intanto prosegue l'emergenza incendi nel centro-sud, dove Vigili del fuoco e Protezione civile sono al lavoro su roghi diffusi. Ieri sono arrivate 22 richieste di intervento aereo, di cui solo 9 dalla Calabria. -tit_org-

Contro il catastrofismo dell'Onu = No al catastrofismo dell'Onu sul clima, ci dice Franco Prodi

[Ruggiero Montenegro]

Contro il catastrofismo dell'Onu "Il pianeta non si salva con un dogma". Parla Franco Prodi Roma. L'ultimo report dell'Orni, quello redatto dagli scienziati dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, apparentemente non lascia spazio a troppe interpretazioni: il tempo sta finendo, è l'ultima chiamata per combattere il riscaldamento climatico e la principale causa è, "inequivocabilmente", il comportamento dell'uomo. Ma è davvero così? "Facciamo una premessa. L'Ipce è un forum internazionale su cui si poggiano le Nazioni Unite. Ma non bisogna confondersi: le loro risultanze non sono un dogma, la scienza segue altre strade". A rispondere al Foglio è Franco Prodi, risico dell'atmosfera e climatologo di fama internazionale, 20 anni al Ceni, anche con incarichi di direzione. Ed è per questo, dice, che certi toni catastofisti proprio non li condivide. "Bisogna cogliere innanzitutto una differenza, quella tra scenari e previsioni. L'Onu basa su scenari interni, figli di modelli precostituiti e ipotesi non del tutto disinteressate". (Sostituito il testo con un altro per errore di trascrizione)

Prosegue dunque Franco Prodi: "All'Onu analizzano la letteratura e prendono, tra i risultati scientifici, quelli che confermano le loro tesi di partenza". Un metodo, quello descritto dal professore, che ribalta il paradigma della ricerca, per così dire. "E infatti le previsioni sono un'altra cosa e la scienza, oggi, non è in grado di dare indicazioni certe, perché la climatologia è una disciplina acerba. Le basi della fisica su cui poggia non sono ancora tali da permettere conclusioni drammatiche come quelle indicate dall'Ipcc". Eppure è un fatto che la temperatura si stia alzando, tanto più negli ultimi decenni: "Il fenomeno esiste - chiarisce Prodi -, ma nel corso della storia, repentini cambiamenti del clima sono sempre verificati. Per questo rifiuto l'allarmismo, e poi il punto è un altro". Quale? "Esistono sicuramente fattori di tipo antropico, ma non si possono quantificare come fa l'Onu, secondo cui tutti i mali sono causati dall'uomo". Sono molteplici tuttavia gli studi che vanno in questa direzione, come siamo arrivati a questo punto? "C'è stata una coincidenza tra l'industrializzazione del pianeta e la scoperta di strumenti di misurazione di certi fenomeni atmosferici. Gli ultimi due o tre secoli però sono un battito di ciglia rispetto alla storia dell'umanità". Nel ragionamento del climatologo sono dunque i presupposti a essere errati, una logica che si espone a una serie di rischi: "Non possiamo prendere decisioni basate sul catastrofismo, sarebbero sbagliate. C'è effettivamente un problema, ma affrontarlo nei termini prospettati dall'Onu non equivale alla difesa del pianeta". In questo senso, l'invito di Prodi è quello, prima di tutto, di abbandonare ogni preconcetto, facendosi guidare da un approccio multidisciplinare. "Il pianeta è finito e non abbiamo altri mondi da colonizzare. E allora dobbiamo interrogarci sull'energia fossile, su cosa provoca e quanta ce ne resta. E chiederci anche quale costo economico e sociale siamo in grado di sostenere, privandoci. Sono tutti temi che non possono essere trattati ideologicamente come invece accade". Il mese scorso l'Europa ha preso posizione, annunciando il piano Fit for 55 che prevede di ridurre del 55 per cento le emissioni di CO2 entro il 2030, con l'obiettivo finale di azzerarle nel 2050. Anche questa è una soluzione ideologica? "Il piano della Commissione va anche bene, ma non è così che si vince la partita. L'Ue produce solo il 9 per cento delle emissioni e questa strada ha dei grossi rischi economici, mentre altri paesi, come Cina o India, non intendono rinunciare a queste forme di energia e non si pongono nemmeno il problema", dice ancora Prodi secondo cui, piuttosto, l'unica via realmente percorribile sta nell'individuazione di "nuove forme di governo mondiale, in grado di affrontare il problema in maniera coordinata e organica". Una soluzione quasi ovvia in un mondo globalizzato che tuttavia, nelle parole di Prodi, deve fare i conti con un'opinione pubblica sempre più polarizzata che non lascia spazio a posizioni diverse da quelle prevalenti: "La catastrofe mediatica è già avvenuta e chi si espone viene subito marginalizzato. Ed è una dinamica che vale anche nella comunità scientifica". Come a lasciar intendere che l'opinione di Greta Thunberg valga quanto quella di uno scienziato: "Occorre scalfire il pensiero unico. E' tragico e ridicolo che la

scienza si faccia dettare legge da questi movimenti". Insomma è tutto da buttare, oppure qualcosa di buono i ragazzi di Fridays for future l'hanno pure combinata? "Sì: l'effetto sui giovani, la crescente sensibilità sul tema", conclude il professore. "Quello che contestano sono i metodi, con il rischio che pur avendo nobili fini, finiscano per mettere in pratica soluzioni non solo sbagliate, ma anche controproducenti". Ruggiero Montenegro siS. iS ' é -tit_org- Contro il catastrofismo dell Onu No al catastrofismo dell Onu sul clima, ci dice Franco Prodi

Il premier greco si scusa per i roghi

[Redazione]

CARLO NICOLATO Il premier greco Kyriakos Mitsotakis chiede scusa per gli incendi che hanno devastato il suo Paese nei corso dell'ultima settimana. Per 586 incendi che hanno devastato il nord dell'isola di Evia, alcuni boschi ai margini di Atene e varie parti del Peloponneso, il premier greco ha tirato in ballo il cambiamento climatico che bussava alle porte di tutto il pianeta, ha detto che il suo governo ha fatto ciò che era umanamente possibile, ma in molti casi questo non sembrava bastare nella lotta impari contro la natura. Assicurando risarcimenti e rimboschimenti, e eventuali ricerche di responsabilità ove sarà necessario, alla fine Mitsotakis è riuscito a ribaltare un discorso che doveva essere il classico mea culpa col Atene arrosto. Il premier greco si scusa per i roghi cappello in mano, seguito magari da dimissioni, in uno spot di governo ed esplicitamente personalistico: Concludo con una relazione personale ha detto al termine dell'intervento, da presidente del Consiglio per 25 mesi ho gestito tante crisi: dall'attacco asimmetrico a Evros allo scoppio del coronavirus. E dalle ripetute sfide nazionali nel Mediterraneo orientale, alla grande scommessa della vaccinazione. Tutti hanno avuto conseguenze multiformi per l'economia e la società. E all'inizio sembravano tutti insormontabili. Ma li abbiamo superati tutti con caparbia e unità. Succederà anche adesso, con decisioni coraggiose che cambieranno molto. Parole che in linea di massima hanno fatto imbestialire i greci, anche quelli che lo hanno votato e che si riconoscono nel suo partito. INEFFICIENZA Mitsotakis non fa nulla per migliorare la macchina dei soccorsi. Gli incendi hanno messo in luce non solo tutte le inadeguatezze del sistema di intervento per un problema peraltro molto comune in Grecia, ma anche e soprattutto tutte le storture politiche di un Paese uguale a se stesso da decenni. Va citato a riguardo il caso della comunità di Chora Gortynia, piccolo centro nel Peloponneso, il cui presidente Dimitris Dimitrakopoulos ha inutilmente chiesto l'immediato intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco e di fronte alle sue proteste gli è stato chiesto se per caso non avesse delle conoscenze politiche in alto affinché la disperata pratica venisse risolta in tempo. Il premier greco Kyriakos Mitsotakis -tit_org-

Ieri 22 interventi in tutt'Italia con i Canadair

[Redazione]

INCENDI Ieri 22 interventi in tutt'Italia con i Canadair Prosegue l'emergenza incendi in tutto il centro sud, dove, a causa del caldo torrido, vigili del fuoco e protezione civile sono al lavoro per spegnere roghi diffusi e, in alcuni casi, di vaste dimensioni. Ieri, solo dalla Calabria, alla protezione civile sono arrivate 9 richieste di intervento aereo. Dalla Sicilia ne sono arrivate 5, dal Lazio 3, dalla Basilicata 3, dalla Sardegna 2, per un totale di 22. Un allevatore di 35 anni, residente a Las Plassas, nel Sud Sardegna, è stato arrestato dal Corpo forestale regionale con l'accusa di incendio boschivo, dopo aver appiccato il fuoco a un uliveto e a un'area boscata, mettendo a rischio anche alcuni edifici vicini. È il terzo arresto della stagione eseguito dal Corpo forestale, che ha denunciato diverse persone. - tit_org- Ieri 22 interventi in tutt'Italia con i Canadair

Intervista a Edo Ronchi - L'Ipcc parla anche all'Italia, subito una legge per il clima = L'Ipcc lancia l'allarme ma l'Italia non ha ancora una legge per il clima

L'ex ministro Edo Ronchi: Accelerare la decarbonizzazione. E Cingolani smetta di definire la transizione un bagno di sangue

[Daniela Passeri]

ambiente Intervista a Edo Ronchi L'Ipcc parla anche all'Italia, subito una legge per il clima L'ex ministro dell'Ambiente: Il nostro governo ha fatto il Pnrr con i vecchi obiettivi della riduzione della CO2 del 40% entro il 2030, mentre l'Ue l'ha innalzato al 55%. DANIELA PASSERI PACI HA 7 ALLA CANNA DEL GAS L'Ipcc lancia l'allarme ma l'Italia non ha ancora una legge per il clima' ex ministro Edo Ronchi: Accelerare la decarbonizzazione. E Cingolani smetta di definire la transizione bagno di sangue DANIELA PASSERI II Se il peggioramento del clima è più rapido del previsto, come ci ha detto l'Ipcc, è assolutamente necessario accelerare gli impegni di decarbonizzazione che devono rientrare nelle priorità dei governi. Al momento, però non si vede corrispondenza tra la gravità della crisi climatica e l'effettivo impegno della politica, anche in Italia. Edo Ronchi, ex ministro dell'Ambiente, oggi è presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile e dell'iniziativa Italy for climate, creata per coinvolgere le imprese verso la neutralità delle emissioni. Ronchi, a un paese come l'Italia converrebbe essere in prima linea sul fronte della decarbonizzazione? Io penso proprio di sì. Per vari motivi: l'Italia si trova nel Mezzogiorno, un'area critica dal punto di vista del rischio climatico. Importa combustibili fossili, dunque disporre di fonti di energia rinnovabile consentirebbe di tagliare la bolletta energetica. Poi c'è un Made in Italy manifatturiero molto legato all'idea di qualità e bellezza che non può non essere anche neutro sul piano climatico, oltre a settori avanzati nella green economy. Di conseguenza, potrebbe fare di più. Cosa manca? Basta guardare i numeri. Avremmo bisogno di aumentare di 7/8 MW aggiuntivi all'anno le rinnovabili elettriche, mentre oggi queste stanno crescendo ad un ritmo che è al sotto del MW. Dove sono le misure per arrivarci? Il nostro governo ha fatto il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr) senza aggiornare i target climatici, ma con i vecchi obiettivi della riduzione della CO2 del 40% entro il 2030, mentre l'Europa lo ha innalzato al 55%: con questa sfasatura è difficile valutare come saranno allocate le risorse. All'Italia in definitiva manca una legge per la protezione del clima che fornisca a tutti i settori un orizzonte sulla traiettoria della decarbonizzazione. Ce l'hanno paesi come il Regno Unito, la Germania, la Francia, la Spagna, noi no. A cosa potrebbe servire questa legge? La legge servirebbe a definire gli obiettivi di decarbonizzazione in modo che siano vincolanti e non dipendano dagli indirizzi del singolo governo, a meno che cambi la legge. Servirebbe inoltre a dare un quadro certo di riferimento ai diversi settori, a ripartire in maniera vincolante l'impegno di riduzione tra i settori, a stabilire gli strumenti per raggiungere gli obiettivi. Per inciso: la Corte Costituzionale tedesca, accogliendo un ricorso, ha cassato la legge tedesca sul clima perché riduceva troppo poco le emissioni: da noi un provvedimento del genere non sarebbe possibile perché noi una legge non ce l'abbiamo. In questo periodo di pandemia abbiamo sperimentato l'importanza di avere un Comitato tecnico-scientifico super-partes, ma sull'emergenza climatica non ce l'abbiamo. Servirebbe a sganciare il controllo delle emissioni e dell'efficacia delle misure sul clima dalle maggioranze politiche transitorie. Un Comitato del genere va istituito per legge. Poi c'è la questione della ripartizione dell'impegno tra Regioni e Comuni, e anche questo va deciso per legge. Come si fa a stabilire che dopo il 2035 non possono più essere immatricolate automobili con il motore endotermico, se non con una legge? Per non parlare della riforma del settore fiscale, nella quale non si può pensare di non inserire qualche forma di carbon pricing, visti i danni che l'anidride carbonica crea al clima. Perché non ce l'abbiamo ancora una legge sul clima? penso perché noi abbiamo maggioranze parlamentari e di governo che su questa questione non sono affatto convinti e di impegnarsi a fondo. Dal nuovo ministero della Transizione ecologica arriva qualche segnale? A livello di dichiarazioni sì, ma a livello operativo il ministero è ancora in fase di riorganizzazione e stenta ad essere pienamente

operativo. Aspettiamo. ministro Cingolani potrebbe almeno evitare di sottolineare in ogni occasione le difficoltà della transizione ecologica... Considerato l'aggravarsi della situazione, dovremo anche affrontare il tema dell'adattamento climatico nei territori, città perenni, strade per strada. In Italia se ne parla abbastanza? Noi abbiamo fatto un lavoro lo scorso anno sui piani di adattamento e abbiamo visto che è un genere sconosciuto nelle amministrazioni locali, salvo rare eccezioni. Una legge sul clima dovrebbe prevedere piani di adattamento obbligatori che indichino a quali rischi i cittadini sono esposti e come affrontarli. A livello globale, il problema della decarbonizzazione secondo lei è più politico o tecnologico? Dal punto di vista della politica globale sappiamo che ci sono paesi che frenano e altri invece che sono più disponibili, per varie ragioni e interessi particolari. L'idea di partire tutti insieme, quando tutti sono pronti o d'accordo, però, non funziona, rallenta. Invece la prima scelta politica da fare è partire comunque, unilateralmente, puntando a trascinare i ritardatari, dimostrando che l'economia della neutralità per il clima è competitiva. Lo stesso possiamo dire per le tecnologie: per raggiungere la neutralità climatica ne avremo bisogno di aggiuntive, ma intanto cominciamo ad usare quelle migliori che abbiamo a disposizione, con cui può già fare tantissimo. C'è invece chi teme la perdita di competitività, soprattutto nei confronti di paesi come la Cina che ha obiettivi climatici diversi. Io sono convinto che chi riesce a tagliare le emissioni si aggiudica dei vantaggi competitivi. Supponiamo di produrre biometano dai fanghi dei depuratori, eliminando i costi di smaltimento. O di sostituire le plastiche con bioplastiche dagli scarti del settore agro-alimentare. Io vedo vantaggi economici che creano competitività. Se la Cina fosse al riparo dalla crisi climatica potrebbe ignorare questi aspetti, ma non può far lo. Inoltre, l'Ue ha già deciso con gli Usa di adottare una Border Carbon Tax per respingere il dumping ambientale e proteggere l'occupazione. Nella transizione ecologica ci dobbiamo anche proteggere. È nostro governo ha fatto il Pnrr senza aggiornare i target climatici, ma con i vecchi obiettivi della riduzione della CO2 del 40% entro il 2030, mentre l'Ue lo ha innalzato al 55% -tit_org- Intervista a Edo Ronchi - L'Ipcc parla anche all'Italia, subito una legge per il clima - l'Ipcc lancia allarme: l'Italia non ha ancora una legge per il clima

Clima e siccità trasformano Un lago immenso in deserto di sale

[Redazione]

LO SCATTO BOLIVIA CLIMA E SICCATÀ TRASFORMANO UN LAGO IMMENSO IN DESERTO DI SALE E otto volte il Lago di Garda,e,dopoiL Titicaca,era ilpiù grande bacino d'acqua della Bolivia. Oggi illago Poopòsi presenta completamente asciutto, e, a detta degli scienziati, con scarse possibilità di tornare come prima. Una condanna a morte per chi pescava nelle sue acque o coltivava.La flora e la fauna sono state forte mente colpite e le attività umane intorno al Lago sono completamente cessate. -tit_org-

Video e reportage sull'emergenza clima

[Redazione]

Online Video e reportage sull'emergenza clima Il verde e il blu sono i colori del nostro futuro: dell'unico futuro possibile, quello in cui lo sviluppo cammina insieme alla cura del pianeta. Alla costruzione di questo futuro, il gruppo GEDI ha dedicato un portale che ogni giorno sui siti di Repubblica, della Stampa, del Secolo XIX e di tutti i quotidiani locali affronta i temi dell'emergenza climatica e della transizione ecologica con reportage, video e approfondimenti. Green&Blue è il luogo in cui le voci dei ragazzi dei FridaysForFuture incontrano la politica, dove la cultura incontra la tecnologia per immaginare e raccontare il nostro domani sostenibile. Da Greta Thunberg a Bill Gates, da papa Francesco a Piero Angela, Green&Blue ospita le voci più autorevoli, le esperienze più avanzate, grazie anche alla nostra rete di reporter e corrispondenti dalle città e dal mondo. Una piattaforma integrata, che nasce sul digitale, discute sui social e approfondisce sulla carta del mensile in edicola. Green&Blue è su www.greenandblue.it

ufrEENCBUJE -tit_org- Video e reportage sull'emergenza clima

Intervista a Sandro Fuzzi - "Mari più alti e caldo torrido vivremo un clima africano"

[Noemi Penna]

SANDRO PUZZI L'autore del rapporto Onu: "Il Covid non riduce l'inquinamento Le acque sono cresciute più che negli ultimi 3 millenni, codice rosso per l'Italia" "Mari più alti e caldo torrido vivremo un clima africano" L'INTERVISTA NOEMIPENNA Lucifero è solo uno dei tanti esempi che abbiamo sotto i nostri occhi. Il clima africano ha preso il posto di quello mediterraneo e deve essere chiaro che i cambiamenti che stiamo vivendo sono irreversibili. Non usa mezzi termini il professor Sandro Fuzzi, climatologo del Cnr e uno degli autori del sesto rapporto Intergovernmental Panel on Climate Change nelle Nazioni Unite: Anche se per magia oggi stesso riuscissimo a eliminare ogni emissione, per diversi decenni continuerebbe comunque il riscaldamento globale. Professore, durante la pandemia si sono registrati miglioramenti in termini di qualità dell'aria e dell'acqua, da Venezia a Taranto. È una buona notizia? Un fenomeno del tutto imprevedibile e inaspettato come il Covid ci ha permesso di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici e dei gas serra del 7%, dato enorme, mai sperimentato, ma purtroppo non ha prodotto alcun effetto sul clima. Questo perché la riduzione è stata troppo breve: gli inquinanti permangono in atmosfera per giorni o, al massimo mesi, ma per contrastare il riscaldamento climatico sono necessarie riduzioni sostanziali della concentrazione di CO₂ e degli altri gas serra. Il Covid non solo non è bastato, ma siamo tornati in poco tempo ai livelli d'inquinamento precedenti, se non maggiori. Dovremo abituarci al costante aumento delle ondate di calore e a fenomeni atmosferici sempre più violenti? L'aumento delle ondate di calore, sia come frequenza sia per intensità dei fenomeni, è stato costante negli ultimi 60 anni. Mentre nel Nord del bacino del Mediterraneo si verificano precipitazioni particolarmente violente, al Sud i fenomeni siccitosi creano enormi danni all'agricoltura e le condizioni perfette per i vasti incendi che stiamo sperimentando. Sicuramente dobbiamo distinguere tra fenomeni meteorologici come Lucifero e le tendenze climatiche, la cui scala temporale è pluri decennale. Ma tutto questo è destinato, purtroppo, a peggiorare e la colpa è di tutti noi. In base alle proiezioni climatiche disponibili, questi eventi continueranno, con intensità crescenti parallelamente all'aumento del valore di riscaldamento globale raggiunto. La temperatura media globale del pianeta dell'ultimo decennio è stata di 1.09 gradi centigradi superiore a quella del periodo 1850-1900. E tutti i più importanti indicatori delle componenti del sistema climatico, ovvero atmosfera, oceani e ghiacci, stanno cambiando ad una velocità mai osservata negli ultimi millenni. L'innalzamento del livello del mare che effetti avrà sul Mediterraneo? L'aumento medio del livello del mare accade ad una velocità mai prima sperimentata negli ultimi 3000 anni, così come l'acidificazione delle acque sta procedendo a una velocità mai vista negli ultimi 26 mila anni. E il Mediterraneo non è esente: a causa del riscaldamento climatico, il livello medio dell'innalzamento fra il 1901 e il 2020 è stato di 20 centimetri, con una crescita media di 1.35 millimetri l'anno fino al 1990, accelerata fino ai 3.7 del 2018. Per una nazione come l'Italia che ha 8 mila chilometri di coste, saranno ben evidenti le conseguenze. Insieme ad Annalisa Cherchi e Susanna Corti, lei è autore del rapporto sul clima dell'Orni. Quale futuro avete ipotizzato? Non bello. La temperatura superficiale globale della Terra continuerà ad aumentare almeno fino alla metà del secolo corrente in tutti gli scenari di emissione considerati. I livelli di riscaldamento globale di 1,5 e 2 gradi al di sopra dei livelli pre-industriali saranno superati entro la fine del 21 secolo, a meno che nei prossimi decenni non si verifichino profonde riduzioni delle emissioni di gas serra. Nel caso dell'azzeramento della CO₂ entro il 2050, il riscaldamento globale di questo secolo è estremamente probabile che possa rimanere sotto i 2 gradi ma si prevede un ulteriore scongelamento del permafrost. È probabile che l'Artico sarà praticamente privo di ghiaccio marino in settembre almeno una volta prima del 2050, e il livello dei mari continuerà inesorabilmente a salire nel corso del secolo. Esiste un modo per fermare tutto questo? L'unica strada che abbiamo per salvarci è arrivare alla completa decarbonizzazione. Abbiamo la certezza che gli effetti che vediamo sul clima sono direttamente influenzati dalle attività umane, anche dalle nostre azioni piccole e quotidiane. La riduzione delle emissioni di CO₂ porterà a un

miglioramento della qualità deU'aria, osservabile in alcuni anni. Ma gli effetti sulla temperatura del pianetasaranno visibili solo dopo molti decenni. Da qui l'estrema urgenza di interventi tempestivi e sostanziali per la riduzione delle emissioni. SANDROFUZZI CLIMATOLOGDDELICNR AUTORE DEL RAPPORTO ONU Il nostro Paese ha 8 mila chilometri di coste, sa ranno evidenti gli effetti dell'innalzamento del Mediterraneo LE MEDUSE LaRhopi]emanO[Tiadica,medusa dell'oceano Indiano, è stata vistanel Mediterraneo LE ALGHE Cauierpa cylindracea, alga del canale di Suez, rende ' 'gom' mosi" i pesci che mangiamo IL PESCE SCORPIONE Il Pterois miles, originario del Mar Rosso, è altamente invasivo per inostrimari -tit_org- Intervista a Sandro Fuzzi - Mari più alti e caldo torrido vivremo un clima africano

Sos incendi, decine gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile in Calabria, Sicilia, Lazio, Basilicata e Sardegna Nella morsa dell'afa

[Angela Bruni]

LUCIFERO HA INVASO L'ITALIA Sos incendi, decine gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile Calabria, Sicilia, Lazio, Basilicata e Sardec Nella morsa dell'afa Bollino rosso diramatodicci città fino a domani. Al sud si sfioreranno i 45 gradi ANGELA BRUNI ** Caldo e afa imperversano sulla penisola e scatta l'allerta da bollino rosso con temperature che supereranno i 40 gradi. Il clima più torrido si registra a Roma, Rieti, Bari e Campobasso, e nelle prossime ore le temperature saliranno ulteriormente, facendo arrivare a 10 le città da bollino rosso: da Trieste a Palermo, passando per Bologna, Perugia, Prosinone, Latina e le quattro già citate. Intanto prosegue l'emergenza incendi nel centro-sud, dove Vigili del fuoco e Protezione civile sono al lavoro su roghi diffusi. Nella mattina di ieri, alla protezione civile sono arrivate, solo dalla Calabria, 9 richieste di intervento aereo. Dalla Sicilia ne sono arrivate 5, dal Lazio e dalla Basilicata 3, dalla Sardegna 2, per un totale di 22. Di situazione drammatica parla il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, in visita a Sennariolo, in provin cia di Oristano, con i colleghi Alessandra Todde, viceministra allo Sviluppo economico, e Ilaria Fontana, sottosegretario all'Ambien tè. Non ho parole per descrivere quello che ho visto - aggiunge Patuanelli -. Il tema è capire come aumentare la capacità di prevenzione rispetto a fenomeni che sono sempre più frequenti. Negli ultimi 10 giorni, fa sapere la protezione civile, sono state 281 le richieste di intervento aereo per incendi di vaste dimensioni, e la maggior parte ha riguardato la Calabria (82). Al secondo posto la Sicilia, con 61 richieste, poi il Lazio (48), la Basilicata (28), il Molise (16), Puglia (11), Campania (il), Sardegna (10), Abruzzo (10), Marche (2) e Umbria (2). Il caldo intenso sarà protagonista assoluto della settimana di Ferragosto, avvertono i meteorologi di IconaMeteo.it: l'anticiclone africano si è spinto sul nostro Paese dando il via a una nuova ondata di calore, la quarta di quest'estate e la più poten te sia per intensità che per estensione. Nelle regioni meridionali le punte più estreme, intorno ai 45 gradi, si attenueranno un poco nella seconda parte della settimana, quando invece il caldo tenderà a intensificarsi su tutte le regioni settentrionali, con temperature superiori ai 35 gradi e notti torride. Diramati dal ministero della Salute i consigli per anziani e soggetti fragili: evitare l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00), bere acqua, evitare l'utilizzo di elettrodomestici che producono calore (forno, ferro da stiro) e bere molta acqua. Il meteo Siamo nel messo della quarta ondata di calore, la più calda dell'estate, I causigli del ministero per (umani e fragili Finesen'iining Secondo le previsioni l'ofa si attenuerà nel Centro e o Sud mentre numentefà nelle regioni del Nord -tit_ org- Nella morsa dell'afa

L'immunologa Viola: "Ecco perché la 3* dose non serve" = Viola spiega perché non serve la terza dose

[Prisca Righetti]

L'immunologa Viola: "Ecco perché la 3s dose non serve" di Prisca Righetti Il virus non molla. Eppure, è fronte di una campagna vaccinale ininterrotta. Di un piano strategico in pieno svolgimento. E di un battito su covid non vaccini ininterrottamente in corso. Antonella Viola si dice certa: la terza dose non serve... VIOLA SPIEGA PERCHÉ NON SERVE LA TERZA DOSE di Prisca Righetti Il virus non molla. Eppure, a fronte di una campagna vaccinale ininterrotta, Di un piano strategico in pieno svolgimento, E di un battito su covid e vaccini ininterrottamente in corso, l'immunologa Antonella Viola si dice certa: la terza dose non serve... Nelle ultime 24 ore sono 5.636 i nuovi contagi di covid registrati in Italia, regione per regione, dal bollettino della Protezione Civile. Da ieri, al drammatico elenco dei decessi si aggiungono altre 31 vittime, che portano a 128,273 il totale dei morti dall'inizio dell'emergenza legata al Covid-19. E ancora: nelle ultime 24 ore sono stati processati 241,766 tamponi. Il tasso di positività è al 2,3%. Mentre, sempre in base al report della Protezione Civile, in terapia intensiva si trovano 322 pazienti: uno in meno rispetto a ieri. E con 26 ingressi nelle ultime 24 ore. I ricoverati con sintomi, invece, sono 2.880. ossia +94 da ieri. Un dato che conferma l'andamento epidemico; quella che il report della Protezione Civile fotografa, è la situazione in Italia. Antonella Viola ha già commentato in una lunga intervista al Corriere della sera di oggi. Nel corso della quale, dopo aver condiviso la linea e i provvedimenti fin qui adottati dal governo in contrasto alla pandemia, l'esperta si è soffermata sul tema degli ulteriori sviluppi e delle prospettive sul futuro a breve termine, specie in considerazione dei risultati conseguiti dalla campagna vaccinale. Riguardo la quale, in particolare sull'eventualità di ricorrere a una terza dose di vaccino, la Viola espone la sua convinzione che, stando ai dati e ai riscontri, al momento non sia necessario un ulteriore richiamo vaccinale. Sottolineando contestualmente che: L'ente che ha avuto più peso nella situazione è il Cdc statunitense. Ora sta dicendo che non ci sono dati a supporto del fatto che oggi serva una terza dose. Io condivido in pieno. Concludendo peraltro che: Al momento le persone vaccinate sono protette dalla malattia anche in caso di infezione da variante Delta. Naturalmente continuiamo a monitorare la situazione. E, se dovessimo accorgerci che un richiamo sarà necessario, valuteremo a chi servirà. - tit_org-immunologa Viola: Ecco perché la 3* dose non serve Viola spiega perché non serve la terza dose

La NASA cattura le immagini del mondo in fiamme

[Redazione]

Martedì 10 Agosto 2021, 15:48 Sono purtroppo la notizia che ci accompagna da mesi e si propagano in tutte le nazioni abitate, gli incendi, come mostra la mappa Firms, sono un fenomeno globale. La Terra va a fuoco. Non è un modo di dire ma la sensazione che si ha osservando la mappa della NASA che indica in tempo reale i roghi che si stanno propagando nel mondo. Ogni punto rosso corrisponde ad un incendio attivo da rilevare e monitorato da un satellite. Lo strumento si chiama Firms, The Fire Information for Resource Management System, ed è consultabile online. Incendi globali. Come sappiamo questo è un periodo molto tragico per gli incendi nell'area del Mediterraneo, dalla Grecia, all'Italia, alla Turchia, lo stesso vale per i fuochi della California, della Siberia e dell'Australia ma la cartina segna in rosso molte altre zone che occupano meno spazio sulle pagine dei giornali. Osservando la cartina ad esempio si nota che sono numerosi anche i roghi nel Sud America e in Asia, qui a bruciare sono soprattutto le coste dell'India, della Cina, della Malesia e dell'Indonesia. L'Africa. Ad esempio l'Africa subsahariana, in particolare bruciano Angola, Malawi, Zambia e l'isola del Madagascar. Qui, spiegano dalla Nasa, l'impressione che si ha è che i roghi siano dolosi e siano stati appiccati per scopi agricoli. I coltivatori in queste aree usano il fuoco da migliaia di anni per pulire i campi dalle vecchie colture e prepararli per le nuove, bruciare le sterpaglie, rinnovare i pascoli o la savana. La componente di rischio per la vita e la salute delle persone rimane, così come il rilascio di gas serra e distruzione degli ecosistemi. In Africa centrale, conclude la Nasa, la stagione degli incendi di solito inizia a maggio e raggiunge il suo picco in agosto. Red/cb (Fonte: Nasa, Ansa)

Ondata di caldo, gi? quattro citt? da bollino rosso

[Redazione]

Martedì 10 Agosto 2021, 11:44 Quella iniziata sarà la settimana più rovente dell'anno, il ministero della Salute ha previsto numerose città da bollino rosso nelle giornate di oggi, lunedì 10, e domani, mercoledì 11 agosto. Inizia la settimana più calda dell'estate con punte al Sud di 48 gradi. I primi segnali sono già visibili consultando il bollettino delle ondate di calore del ministero della Salute. Bollino rosso e arancione. Infatti sono già 4 le città da bollino rosso segnalate nella giornata di oggi martedì 10 agosto. Bari, Campobasso, Latina e Roma sono in assoluto le città più calde della giornata. E domani, mercoledì 11 agosto, il numero raddoppia con Frosinone, Perugia e Rieti che si aggiungeranno alla lista. Il bollino rosso indica che il caldo è un rischio per tutta la popolazione non solo per quella più debole come bambini, anziani e malati. Il bollino arancione è il segnale di rischio per questa categoria e oggi, martedì 10 agosto è assegnato a otto città: Bologna, Brescia, Catania e Frosinone, Latina, Palermo, Perugia e Trieste. Domani, mercoledì 11 agosto, invece la fascia arancione andrà a tredici città: Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Trieste, Verona e Viterbo. Le regole per difendersi dal caldo. Per difendersi dal caldo il ministero della Salute riporta alcune regole fondamentali: evitare di esporsi al caldo e direttamente al sole dalle 11 alle 18; non frequentare zone particolarmente trafficate, in particolare per le persone più fragili; uscire nelle ore più fresche, mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone e evitando l'attività fisica all'aperto nelle ore più calde. Poi attenzione alla conservazione dei farmaci, bere abbondantemente, evitando bevande troppo fredde e quelle alcoliche. Importantemente poi seguire un'alimentazione leggera, preferendo la pasta e il pesce alla carne, evitando i cibi elaborati e piccanti. Quanto all'abbigliamento, il ministero della Salute suggerisce di indossare indumenti chiari, leggeri, in fibre naturali (es. cotone, lino), riparandosi la testa con un cappello leggero di colore chiaro e utilizzando occhiali da sole. Red/cb (Fonte: Ministero della Salute)

L'Etna cresce e raggiunge l'altezza record di 3357 metri

[Redazione]

Martedì 10 Agosto 2021, 16:24 In seguito a 50 episodi parossistici nel 2021 il Cratere di Sud-Est del vulcano ha superato l'altezza del Cratere di Nord-Est segnando il nuovo traguardo. Strati e strati di lava sul cono del Cratere di Sud-Est hanno fatto crescere quest'anno, a partire dal febbraio del 2021, il monte Etna che è arrivato all'altezza record di 3357 metri. Strumenti di osservazione nel vulcano è cresciuto. A dirlo le immagini satellitari elaborate dagli scienziati dell'Ingv che hanno rilevato come ormai il Cratere di Sud-Est è di gran lunga più alto del fratello maggiore, il Cratere di Nord-Est, da 40 anni la vetta indiscussa dell'Etna. Il dato storico è stato ottenuto analizzando due triplette di immagini del satellite Pléiades acquisite il 13 e il 25 luglio scorsi, nell'ambito della partnership internazionale Geohazard Supersites and Natural Laboratories, permettendo di aggiornare il modello digitale della superficie dell'Etna. I due gruppi di immagini satellitari acquisiti (DSM - Digital Surface Model), prodotti alla risoluzione spaziale di 1 metro, sono stati allineati tra loro e rispetto ad un DSM del 2015 preso come modello di riferimento. Gli scienziati, inoltre, hanno dovuto superare alcuni problemi per la corretta ricostruzione topografica. Infatti, per eliminare l'effetto dell'altitudine, così come il pennacchio di gas emesso dai crateri sommitali, il DSM derivato dall'acquisizione del 25 luglio è stato integrato con il DSM derivato dall'acquisizione del 13 luglio per la porzione sud-orientale coperta dal gas in area sommitale. Una nuova vetta Dal modello digitale ottenuto del terreno emerge che il punto più alto del vulcano si trova ora sull'orlo settentrionale del Cratere di Sud-Est a quota 3357. Il nuovo dato altimetrico è stato pubblicato sul Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna del 10 agosto 2021. La vetta dell'Etna, dal 1980, è sempre stata considerata il Cratere di Nord-Est che con i parossismi del settembre 1980 e febbraio 1981 raggiunse l'altezza massima di 3350 m. Tale altezza, diminuita nel corso degli anni a causa dei crolli dei suoi orli, nell'estate del 2018 si è assestata a 3326 metri. Questo primato, però, ora è stato superato dal cono del Cratere di Sud-Est che a tutti gli effetti è la nuova vetta dell'Etna. Red/cb (Fonte: Ingv)

PC FVG, partiti i volontari che daranno il cambio alle squadre in Sicilia

[Redazione]

Martedì 10 Agosto 2021, 12:26 I volontari e funzionari sostituiranno le squadre che erano già sul campo dal primo agosto per fornire un supporto nell'emergenza causata dagli incendi. Sono partiti alle 5 di questa mattina, martedì 10 agosto, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari i 12 volontari della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia che daranno il cambio a quelli già presenti in Sicilia giunti a inizio agosto a seguito della mobilitazione del servizio nazionale di Protezione Civile firmata da Mario Draghi per la lotta agli incendi. Sempre stamattina, alle 8, da Palmanova si sono avviati per il porto di Livorno tre pickup e un pulmino con 11 volontari ed un funzionario che arriveranno a Palermo domani pomeriggio e saranno operativi a Messina dalla mattina di giovedì 12 agosto. A salutarli e ringraziarli al momento della partenza era presente il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione Civile Riccardo Riccardi. "È una missione impegnativa, che risponde - ha sottolineato - prontamente all'allarme del Dipartimento nazionale per le condizioni in cui versa la Sicilia in considerazione delle previsioni di un'ondata di caldo che persisterà nella parte meridionale d'Italia e che si assocerà a un significativo rischio d'incendi rendendo necessaria la piena disponibilità degli organici locali di protezione civile. Sono profondamente grato a tutti i nostri volontari che in questi giorni hanno scelto di impegnarsi su questo fronte". Red/cb (Fonte: Regione Fvg)

Pc Trento e Bolzano, prosegue l'attività antincendio in Sicilia

[Redazione]

Martedì 10 Agosto 2021, 17:29 I due contingenti operano insieme nella zona tra Messina e Barcellona Pozzo di Gotto mentre un contingente di Trento è impegnato anche nella zona di Palermo. L'attività antincendio e contrasto al rischio incendi della Protezione civile delle province autonome di Trento e Bolzano in Sicilia prosegue. I due contingenti lavorano in sinergia sul territorio che va da Messina a Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Un altro contingente trentino opera anche nella zona di Palermo. È una collaborazione evidenzia il dirigente generale della Protezione civile trentina Raffaele De Col che sta dando risultati positivi sul piano operativo. Le operazioni e i mezzi. L'attività del personale consiste nel fare opera di prevenzione e sorveglianza antincendio sui percorsi assegnati, anche con accompagnamento di personale locale e nello spegnimento dei focolai attivi. A preoccupare maggiormente, in questa fase dell'intervento, sono infatti i principi di incendio o gli incendi di dimensioni ridotte che devono essere affrontati tempestivamente, prima che si estendano. Per questa attività vengono utilizzati mezzi di trasporto del personale e mezzi attrezzati al contrasto degli incendi boschivi. Le autobotteghe in dotazione al personale della Provincia autonoma di Bolzano si rivela molto utile per gli approvvigionamenti idrici in tempi contenuti. I contingenti trentino e altoatesino, per la zona di Messina, sono di stanza nel paese di Monforte San Giorgio ed ogni giorno arrivano a percorrere anche 200 chilometri per attività di controllo e prevenzione. Avvicendamento. Domani per i trentini e venerdì prossimo, 13 agosto, per gli altoatesini, sono previsti gli ulteriori avvicendamenti programmati di personale. Con i colleghi della Provincia di Bolzano sottolineo lo spettore del Distretto dei vigili del Fuoco volontari delle Giudicarie Andrea Bagattini, che coordina il contingente trentino dislocato nel territorio di Messina condividiamo modalità operative simili e possiamo dunque lavorare assieme in modo efficace. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento)

Grecia: settimo giorno di battaglia contro il fuoco a Evia

[Redazione Ansa]

I vigili del fuoco sono ancora al lavoro, per il settimo giorno consecutivo sull'isola greca di Evia, 200 chilometri ad est di Atene, dove gli incendi non allentano la morsa sui villaggi del nord, assediati dalle fiamme. Il viceministro greco della Protezione civile Nikos Hardalias prevedeva ieri "un'altra notte difficile", e così è stato. In assenza di mezzi aerei nelle ore notturne, i pompieri hanno combattuto fino all'alba a Monokarya, per impedire al fuoco di raggiungere la cittadina di Istiaia, minacciata dalle fiamme, secondo l'agenzia di stampa greca Ana. Dei 500 vigili del fuoco schierati sull'isola, circa 200 sono arrivati; dall'Ucraina e dalla Romania. In azione 17 aerei ed elicotteri antincendio, ma i mezzi aerei stanno incontrando "serie difficoltà" a causa del vento, del fumo denso e della visibilità limitata. Giorgos Kelaitzidis, il vice-governatore dell'Eubea, ha denunciato, come molti altri, mezzi "insufficienti" a disposizione dei soccorritori mentre la situazione sull'isola si fa sempre più critica: almeno 35.000 ettari e centinaia di case sono bruciate, secondo quanto ha riferito. Quello di Evia, dove anche questa mattina si registra uno scenario apocalittico, resta l'incendio più preoccupante tra i molti accesi nei giorni scorsi in Grecia, mentre la maggior parte appaiono questa mattina spenti o sotto controllo.

ANSA/Clima, danni irreversibili ma si può ancora intervenire - Economia - ANSA

[Redazione Ansa]

di Stefania De Francesco (ANSA) - ROMA, 09 AGO - Ultimo campanello d'allarme dalla scienza sul clima e sul futuro della Terra. La concentrazione di anidride carbonica nell'aria non è mai stata così alta in due milioni di anni, ed è inequivocabile che la responsabilità è l'attività dell'uomo. Tanta Co2 è all'origine del riscaldamento globale dell'atmosfera, della terra e degli oceani e provoca già catastrofi naturali, da alluvioni a siccità, da incendi allo scioglimento dei ghiacciai e della calotta polare come stiamo assistendo in varie parti del mondo. Ormai, nessuna area del Pianeta è esclusa. Tutti i più importanti indicatori del sistema climatico (atmosfera, oceani, ghiacci) stanno cambiando a una velocità mai osservata negli ultimi secoli e millenni, alcuni fenomeni già in atto sono irreversibili come l'innalzamento dei mari, che è avvenuto a una velocità mai vista negli ultimi 3.000 anni. Ma nulla è perduto. Gli ultimi aggiornamenti diffusi dalla principale autorità mondiale in materia di scienze del clima (il gruppo intergovernativo di esperti in cambiamenti climatici - Ipcc) sono contenuti nel rapporto "Cambiamenti climatici 2021 - Le basi fisico-scientifiche", primo dei tre volumi che andranno a formare il Sesto rapporto di valutazione che sarà pubblicato nel 2022. Arrivano a distanza di 8 anni dal precedente studio, sono stati approvati dai 195 governi dell'Onu e indicano la strada per frenare la febbre della Terra. Solo forti riduzioni rapide (entro 10 anni) e su larga scala dei gas serra (Co2, metano e biossido di azoto) limiterebbero l'aumento medio della temperatura entro 1,5-2 gradi al 2100, come indicato dagli Accordi di Parigi sul clima del 2015, dicono gli esperti. Diversamente, questo obiettivo sarà fuori da ogni portata, facendo aumentare il rischio di eventi meteo estremi. Le attività umane sono responsabili di circa 1,1 gradi di riscaldamento rispetto al periodo 1850-1900. Ed è probabile che già nei prossimi due decenni le temperature aumenteranno di oltre 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali; con +2 gradi, gli estremi di calore raggiungerebbero più spesso soglie di tolleranza critiche per l'agricoltura e la salute. Il rapporto delinea cinque scenari a partire dal 2015 ma in tutti si stima che la temperatura superficiale globale continuerà ad aumentare almeno fino alla metà del secolo. Per le aree costiere ci si attende un continuo aumento del livello del mare per tutto il XXI secolo, ormai ogni anno, con inondazioni più frequenti e gravi ed erosione delle coste. Foreste, suoli e oceani - definiti i serbatoi di anidride carbonica - dal 1960 hanno assorbito il 56% della Co2 emessa nell'atmosfera ma si stanno esaurendo e entro il 2100 non riusciranno ad assorbire la stessa quantità di gas serra prodotti finora. "L'odierno Rapporto è un codice rosso per l'umanità" e "deve suonare una campana a morto per il carbone e i combustibili fossili, prima che distruggano il nostro pianeta" ha rilevato il Segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Ma Greta Thunberg, l'attivista svedese con milioni di follower ormai maggiorenne rispetto agli inizi della sua battaglia, gela tutti: "Il nuovo rapporto dell'Ipcc non contiene vere sorprese. Conferma ciò che già sappiamo da migliaia di studi: che siamo in una situazione di emergenza. Possiamo ancora evitare le peggiori conseguenze, ma non se continuiamo come oggi, e non senza trattare la crisi come una crisi". Un appello che arriva anche da tante associazioni, e fra tutte la voce di Kristina Dahl dell'Union of concerned scientist sintetizza la ragione dei ritardi nell'azione: "La continua esitazione nell'affrontare il cambiamento climatico non riguarda più la mancanza di prove scientifiche, ma piuttosto la mancanza di volontà politica". Greenpeace osserva che questa "è l'ultima generazione di leader mondiali che può permettersi di ignorare la crisi climatica" e avverte che "porteremo con noi in tribunale" questo Rapporto sulla scorta della "recente vittoria della società civile contro la Shell". Il G20 di ottobre a Roma e la Conferenza mondiale sul clima (Cop26) di novembre a Glasgow saranno l'ennesimo banco di prova degli impegni dei big mondiali. (ANSA).

Von der Leyen, sul clima Ue fa la sua parte, tutti agiscano - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Sisma: ricostruzione a Teramo, trend in costante crescita - Abruzzo

Il 2021 sembra destinato a rappresentare il vero anno di svolta della ricostruzione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 10 AGO - Il 2021 sembra destinato a rappresentare il vero anno di svolta della ricostruzione. A confermarlo, ancora una volta, sono i dati delle pratiche concluse e dei decreti di contributo emanati, almeno nei comuni di Teramo dove nei primi sette mesi dell'anno, per quanto riguarda la ricostruzione privata, è stata portata avanti un'attività di lavoro pari circa al totale dei quattro anni precedenti. "A oggi le pratiche di ricostruzione privata concluse nei comuni di Teramo sono 235 su un totale di 520 presentate, di cui 465 istruibili - ha sottolineato il sindaco Gianguido D'Alberto - per un totale di 191 decreti emanati di cui 16 solo nell'ultimo mese. Dati che dimostrano come il trend sia in continua crescita". Dal 2017 al 31 dicembre 2020, infatti a Teramo, erano 133 le pratiche concluse e 102 i decreti. Ma ancora più significativo è il peso economico della ricostruzione su Teramo città. Se il peso di Teramo capoluogo, rispetto ai danni registrati in tutto il cratere è pari al 10%, sale infatti al 20% rispetto ai decreti emanati (191 su 1075 in tutto il cratere) e addirittura al 38% rispetto ai contributi decretati: 51 milioni, di cui 10 solo nell'ultimo mese, tra ricostruzione leggera e pesante, su un totale complessivo nel cratere di 135 milioni. "Si tratta di numeri che confermano la bontà del percorso avviato - ha concluso il primo cittadino - in una fase in cui peraltro l'ordinanza 100 non dispiega ancora a pieno i suoi effetti. E siamo certi che le ultime ordinanze approvate dal commissario Legnini, a partire da quella sulle nuove misure di sostegno delle imprese che contiene anche la norma contro il caro-prezzi, daranno un ulteriore e definitivo slancio alla ricostruzione". (ANSA).

Incendio Matera: riunione in Comune, i dati migliorano - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MATERA, 10 AGO - I dati sulla qualità dell'aria nell'area della discarica di Borgo La Martella, a Matera - interessata da un incendio nei giorni scorsi - "tendono a migliorare": lo ha detto ai giornalisti l'assessore all'ambiente della Regione Basilicata, Gianni Rosi, parlando con i giornalisti a margine di una riunione in corso in municipio, per esaminare gli interventi da programmare dopo il rogo. Rosa ha precisato che i dati in miglioramento non sono quelli sulla diossina, che richiedono altri giorni: "Gli strumenti per raccogliere i dati - ha spiegato Rosa - sono in funzione. Siamo già in contatto con Arpa Puglia, che ha i macchinari per esaminarli". L'assessore ha confermato che il progetto di bonifica della discarica, che era appena stato avviato e doveva concludersi nel 2022, "subirà un allungamento nei tempi che non è possibile determinare ora perché occorre un progetto diverso, basato su controlli che dovranno essere fatti nella discarica, quando sarà possibile eseguirli". Il sindaco di Matera, Domenico Bennardi, ha definito l'incendio e le sue conseguenze "una ferita non soltanto per Matera". Bennardi ha sottolineato che "la discarica è sorvegliata continuamente. Dobbiamo fare una ricognizione del territorio per avviare le operazioni di bonifica". (ANSA).

Protezione civile Ue ha mobilitato 14 aerei contro incendi in Grecia e Mediterraneo - Europa
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Covid: Ats, niente più file per tamponi a Cagliari - Sardegna

Situazione normalizzata alla Cittadella della Salute, nel padiglione N, dove vengono effettuati i tamponi molecolari per la verifica della presenza del virus Covid-19. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Situazione normalizzata alla Cittadella della Salute, nel padiglione N, dove vengono effettuati i tamponi molecolari per la verifica della presenza del virus Covid-19. "Abbiamo risposto immediatamente all'appello dei cittadini - spiega il commissario straordinario di Ares Ats Sardegna Massimo Temussi -. Ieri la situazione è diventata critica, complici le condizioni climatiche con elevate temperature, per le lunghe file di persone in attesa senza alcuna prenotazione. Le misure messe in atto, con l'aumento delle postazioni di accettazione e di tamponamento, hanno permesso di smaltire velocemente oggi le persone in attesa, con la verifica puntuale delle prenotazioni. I cittadini hanno risposto al nostro appello di rispettare gli appuntamenti e di non venire senza alcuna convocazione. Ringraziamo per la collaborazione la Protezione Civile che, anche oggi, è presente sul posto per dare eventuale supporto alle persone, soprattutto bambini e anziani".

Nuova allerta per ondate calore, bollino rosso per incendi - Sardegna

[Redazione Ansa]

Nuova allerta in Sardegna per le ondate di calore, mentre la Protezione civile regionale ha confermato anche per mercoledì 11 il pericolo di incendio "estremo" assegnando il bollino rosso in gran parte dell'Isola. Le zone più a rischio per i roghi sono ancora l'Oristanese, quindi il Campidano di Cagliari, il Medio Campidano e il Nuorese. Considerate le alte temperature, l'attenzione è ora allo stato di preallarme perché la situazione è tale che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale e della flotta aerea regionale. Ed è ancora emergenza caldo, con l'anticiclone Lucifero che non dà tregua. Dopo un primo avviso, il ministero della Salute ha prorogato sino a giovedì 12 l'allerta per la città di Cagliari di livello due, indicato con il colore arancione. Nel capoluogo sardo sono attese temperature a ridosso dei 40 gradi. Il Comune ha già attivato i servizi sanitari e sociali. In generale nelle zone interne dell'Isola, soprattutto di pomeriggio, si potranno raggiungere picchi di 44 gradi. Quasi nessun sollievo nelle ore notturne: il termometro infatti non supererà i 24-25 gradi con punte isolate anche di 30.

Incendi: Prefettura Reggio Calabria, interviene Esercito - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 10 AGO - La Prefettura di Reggio Calabria ha richiesto ed ottenuto l'intervento dell'Esercito per concorrere alle attività in corso per domare gli incendi scoppiati in diverse zone della provincia. Lo rende noto la stessa Prefettura, aggiungendo che "rappresentanti dell'Esercito parteciperanno ad un incontro operativo già nella mattinata di domani". "Continua ad essere attiva in Prefettura - si afferma in una nota - la Sala operativa per il monitoraggio ed il raccordo delle diverse componenti del sistema di protezione civile impegnate a fronteggiare l'emergenza incendi che sta interessando il territorio metropolitano reggino. Criticità persistono ancora nei comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi, Bagaladi e Cardeto, ove sono impegnati da giorni più mezzi aerei. Particolarmente delicata la situazione in zona 'Valle infernale' del comune di San Luca, con elevato rischio di coinvolgimento di una faggeta di pregio, patrimonio Unesco". "Altri intensi focolai - riferisce ancora la Prefettura - insistono nei territori di Cittanova e di Careri e numerose sono le segnalazioni che continuano a pervenire. In atto sono impiegate tutte le squadre dei vigili del fuoco del Comando provinciale, potenziato con personale aggiuntivo proveniente anche da altre regioni, nonché dell'Azienda Calabria Verde, alla quale sono affidate, ai sensi della vigente normativa regionale, le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, oltre alle associazioni di volontariato di protezione civile della provincia". "In considerazione della situazione che si continua a registrare - è detto inoltre nel comunicato - la Prefettura ha posto in essere interventi di sensibilizzazione degli enti preposti (Sala operativa regionale e Centro operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione civile), che hanno reso disponibili ulteriori mezzi aerei, con particolare riferimento al comune di San Luca". (ANSA).

Incendi: canadair sulle madonie roghi a San Mauro e Misilmeri - Sicilia

Canadair in azione da questa mattina nella zona di Petralia Sottana (Pa) nella strada che porta all'ospedale. Sono impegnati decine di mezzi dei vigili del fuoco e della forestale a protezione delle abitazioni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PETRALIA SOTTANA, 10 AGO - Canadair in azione da questa mattina nella zona di Petralia Sottana (Pa) nella strada che porta all'ospedale. Sono impegnati decine di mezzi dei vigili del fuoco e della forestale a protezione delle abitazioni. Altri incendi a San Mauro Castelverde e a Misilmeri. Questa mattina il capo Dipartimento Laura Lega e il capo del Corpo dei vigili del fuoco Guido Parisi sono stati a Palermo per fare un punto con i comandanti provinciali sulla situazione degli incendi boschivi in Sicilia. "Grazie a tutti i vigili del fuoco siciliani per il grande lavoro che stanno facendo in questi giorni", ha detto il prefetto Lega salutando il personale nella sede del comando di Palermo. Fissato per il primo pomeriggio un incontro operativo a Lamezia Terme con i comandanti provinciali dei vigili del fuoco della Calabria. (ANSA).

Grecia, ancora roghi sull'isola di Evia

Per la prima volta dall'inizio della crisi il premier greco ha ammesso di aver fallito nella gestione degli incendi che stanno devastando la Grecia. (ANSA)

[Redazione]

I vigili del fuoco in Grecia stanno lottando contro il tempo sull'isola di Evia per evitare che un violento incendio raggiunga la città di Istiaia che ospita migliaia di abitanti. La battaglia è andata avanti tutta la notte per contenere le fiamme che da otto giorni divampano su questa immensa isola alberata a 200 km a est di Atene. "Stiamo aspettando il supporto aereo, ma vedremo se il fumo renderà possibile il sorvolo", ha detto il sindaco di Istiaia, Yiannis Kotzias, alla televisione pubblica greca Ert. Nella notte, ad Avgaria, uno dei paesini nei pressi della città, le fiamme hanno sfondato le barriere tagliafuoco create lunedì sera ma il villaggio non ha subito grossi danni. Altri muri anti-incendio sono stati alzati nei villaggi di Kamaria e Kastaniotissa, secondo l'agenzia di stampa greca Ana. Sono circa 650 vigili i pompieri operativi sull'isola, di cui 250 sono arrivati da Ucraina, Serbia e Romania, assieme 17 elicotteri, di cui due dalla Svizzera e due dall'Egitto, e otto aerei, tra cui tre Canadair francesi, ha affermato la protezione civile. Migliaia di ettari sono stati distrutti ad Evia in questi otto giorni, centinaia di case distrutte e oltre 2.700 persone evacuate via mare. Per la prima volta dall'inizio della crisi il premier greco ha ammesso di aver fallito nella gestione degli incendi che stanno devastando la Grecia. "Potremmo aver fatto ciò che era umanamente possibile, ma in molti casi non è stato sufficiente", ha detto Kyriakos Mitsotakis parlando in diretta tv. "Capisco perfettamente il dolore dei nostri concittadini che hanno visto bruciare le loro case o le loro proprietà. Ma - ha detto il premier secondo quanto riportato dalla Bbc - il Paese sta affrontando un disastro naturale di dimensioni senza precedenti".

Grecia: supporto altoatesino a soccorritori tedeschi - Trentino A/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 10 AGO - Diversi Länder tedeschi hanno fornito plotoni di soccorso per combattere gli incendi boschivi in Grecia, la maggior parte dei quali ha transitato in Italia per raggiungere poi la Grecia tramite nave. Un plotone di soccorso proveniente da Bonn, assieme a vigili del fuoco del corpo permanente e volontari, ha ottenuto il supporto dell'Agenzia per la protezione civile dell'Alto Adige nell'accesso ai traghetti verso la Grecia. Inoltre, 200 vigili del fuoco del Land germanico dell'Assia, viaggiando verso la Grecia, hanno fatto una sosta presso i vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano e sono ripartiti dopo qualche ora di riposo verso sud in autostrada. Viaggiano con 25 veicoli e stanno trasportando delle tendopoli, si approvvigionano da soli e per essere autosufficienti sul luogo delle operazioni hanno con loro anche l'assistenza medica. Gli incendi in Grecia non erano mai stati così pervasivi e devastanti come quest'anno. Secondo un calcolo dell'European Forest Fire Information System, in Grecia fino al 5 agosto di quest'anno sono già bruciate quasi il doppio delle foreste rispetto alla media dal 2008 al 2020. (ANSA).

Clima, danni irreversibili ma si puo` ancora intervenire - Mondo

Allarme Onu. Greta: "il peggio e" evitabile, ma riconoscere la crisi" (ANSA)

[Redazione]

Allarme Onu. Greta: "il peggio e' evitabile, ma riconoscere la crisi" (ANSA)--PARTIAL--

Grecia, ancora roghi sull'isola di Evia - Europa - ANSA

Per la prima volta dall'inizio della crisi il premier greco ha ammesso di aver fallito nella gestione degli incendi che stanno devastando la Grecia. (ANSA)

[Redazione Ansa]

In Grecia, per il settimo giorno consecutivo i vigili del fuoco hanno lavorato sull'isola di Evia per gli incendi che non allentano la morsa sui villaggi del nord, assediati dalle fiamme. Nel territorio, la situazione si fa sempre più critica: almeno 35.000 ettari e centinaia di case sono bruciate, in uno scenario apocalittico che resta l'incendio più preoccupante tra i molti accesi nei giorni scorsi nel Paese. Per la prima volta dall'inizio della crisi il premier greco ha ammesso di aver fallito nella gestione degli incendi che stanno devastando la Grecia. "Potremmo aver fatto ciò che era umanamente possibile, ma in molti casi non è stato sufficiente", ha detto Kyriakos Mitsotakis parlando in diretta tv. "Capisco perfettamente il dolore dei nostri concittadini che hanno visto bruciare le loro case o le loro proprietà. Ma - ha detto il premier secondo quanto riportato dalla Bbc - il Paese sta affrontando un disastro naturale di dimensioni senza precedenti".

Terremoti: lieve scossa registrata in Friuli - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 10 AGO - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 17:21 dalla Protezione civile in un'area a 2 chilometri a Nord-Nord Ovest di Cividale del Friuli (Udine). Il sisma si è verificato alla profondità di 20 chilometri. (ANSA).

Allarme rosso per caldo domani a Palermo - Sicilia

La Protezione Civile ha emesso oggi un avviso per rischio incendi e ondate di calore che prevede per la provincia di Palermo, per la giornata di domani, temperature percepite fino a 42C (livello 3,rosso). (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 10 AGO - La Protezione Civile ha emesso oggi un avviso per rischio incendi e ondate di calore che prevede per la provincia di Palermo, per la giornata di domani, temperature percepite fino a 42 (livello 3, rosso). Livello 3 e colore rosso anche per la giornata di giovedì con la previsione di temperature massime percepite di 39 (livello 3, rosso). Per quanto riguarda il rischio di incendi, per la giornata di domani, nella provincia di Palermo, resta la previsione di pericolosità massima ("alta") e il livello di "attenzione" (colore rosso). Per giovedì le città contrassegnate con il bollino rosso del ministero della Salute che indica il massimo livello di rischio per la salute sono 10: Bari, Bologna, Campobasso, Frosinone, Latina, Palermo, Perugia, Rieti, Roma e Trieste (ANSA).

Covid: a Pesaro "Agosto sicuro", mille tamponi, 3 positivi - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 10 AGO - A Pesaro su circa mille tamponifatti, tre persone sono risultate positive: "asintomatici che, inconsapevolmente, avrebbero potuto infettare amici e familiari. Un dato già segnalato all'Asur, che dovrà verificare con il test molecolare". Il Comune riferisce di "un'ottima affluenza per il primo turno di screening "Agosto Sicuro". L'operazione voluta dal Comune di Pesaro, sostenuta dalle associazioni del territorio, per garantire ai cittadini la partecipazione degli eventi in sicurezza. A sottoporsi ai tamponi gratuiti, ieri e questa mattina, soprattutto i giovani: "Ragazzi e ragazze, accompagnati dai genitori, che non hanno ancora fatto il vaccino, spiegano il sindaco Matteo Ricci e l'assessore alla Coesione Mila Della Dora. Un'azione di prevenzione fondamentale, per poter partecipare agli eventi, come "Candele sotto le Stelle", in programma questa sera. "Una festa bellissima, - aggiungono - che abbiamo voluto rendere più sicura possibile con l'introduzione del Green Pass, senza avremmo dovuto annullare l'evento. A Pesaro gli eventi si fanno in sicurezza. Ricordiamo che le forze dell'ordine faranno dei controlli a campione, a loro dovrà essere mostrato il Greenpass o il certificato di negatività rilasciato dopo il tampone". L'affluenza è stata talmente alta che sono stati raddoppiati i postazioni e personale. "La dimostrazione che questa operazione era necessaria - osservano Ricci e Della Dora - e che i cittadini hanno risposto attivamente. Un'iniziativa che incentiva la partecipazione in sicurezza agli eventi, senza costi per le famiglie. Vaccinarsi è fondamentale, solo così potremmo sconfiggere il virus, invitiamo tutti a farlo". L'operazione "Agosto Sicuro" continua: appuntamento venerdì 13 e sabato 14 al Campus scolastico di via Nanterre (portici Liceo Scientifico): "ringraziamo i volontari di Ail Pesaro, Gulliver, Protezione Civile e personale sanitario, sempre all' fianco dell'Amministrazione". (ANSA).

Clima, Mario Tozzi: "Va fermata subito l'estrazione di idrocarburi con lo stop alle sovvenzioni" - Economia

Il geologo: "Il rapporto Ipcc dice che servono azioni serie in poco tempo, ma nessuno le fa" (ANSA)

[Redazione]

Il geologo: "Il rapporto Ipcc dice che servono azioni serie in poco tempo, ma nessuno le fa" (ANSA)--PARTIAL--

In Lombardia stimati 252mln di danni per il maltempo - Lombardia

E' di 252 milioni la prima stima dei danni provocati dal maltempo in Lombardia, nelle zone delcomasco e in altre province lombarde, tra il 3 luglio e il primo agosto. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 10 AGO - E' di 252 milioni la prima stima dei danni provocati dal maltempo in Lombardia, nelle zone delcomasco e in altre province lombarde, tra il 3 luglio e il primo agosto. Il dato è emerso dalla relazione tecnica, a firma del presidente della Regione, Attilio Fontana, che verrà trasmessa a Roma e che farà seguito alla richiesta di deliberazione dello stato di emergenza. I danni, che hanno riguardato infrastrutture, strade e abitazioni private (per queste ultime si stimano danni pari a 72.926.862 euro), sono stati provocati prevalentemente da frane, colate detritiche e dall'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua e relativo superamento o rottura degli argini, oltre a trombe d'aria e violente grandinate. "Perturbazioni e precipitazioni violente - ha commentato il governatore Fontana - hanno certamente provocato disagi e danni ma le opere di prevenzione realizzate anche con i fondi del Piano Lombardia hanno permesso di evitare disastri peggiori". Per far fronte ai danni del maltempo il sistema di Protezione civile ha mobilitato 550 volontari con punte in alcuni giorni di oltre 200 volontari, per circa 1400 giornate uomo. "La prevenzione rappresenta un presupposto fondamentale su cui sarà necessario puntare: come Regione Lombardia stiamo elaborando un piano straordinario per la difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico proprio per andare a intervenire sulle principali criticità del nostro territorio", ha sottolineato l'assessore al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni. (ANSA).

Incendi: Musumeci in elicottero su aree colpite - Sicilia

Visita dall'alto , oggi pomeriggio, del presidente della Regione Nello Musumeci nei Comuni devastati dagli incendi dei giorni scorsi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 10 AGO - Visita dall'alto, oggi pomeriggio, del presidente della Regione Nello Musumeci nei Comuni devastati dagli incendi dei giorni scorsi. A bordo di un elicottero della Polizia di Stato, il governatore ha sorvolato le aree delle Madonie e dei Nebrodi interessate dai roghi per rendersi conto direttamente dei danni causati dalle fiamme. A seguire, Musumeci, insieme al capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, al dirigente generale del dipartimento regionale dell'Agricoltura Dario Cartabellotta e al dirigente generale del dipartimento dello Sviluppo rurale Mario Candore, nella Sala polifunzionale del Comune di Gangi, ha incontrato il primo cittadino Francesco Paolo Migliazzo e quelli degli altri centri del comprensorio: Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Collesano, Scillato, Campofelice di Roccella, Pollina, Castel di Lucio, Mistretta, Nicosia, Valledolmo e Petralia Soprana. "Ho voluto incontrare i sindaci dei Comuni i cui territori sono stati devastati dagli incendi - ha detto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - ai quali abbiamo assicurato l'intervento del governo regionale con provvedimenti di sostegno e di ristoro. Abbiamo già dichiarato lo stato di crisi e di emergenza e domani delibereremo la richiesta dello stato di emergenza nazionale - Speriamo che da Roma arrivino segnali positivi. Noi, intanto, attraverso il bilancio regionale, stiamo approntando le risorse per fare fronte alle prime spese necessarie affinché gli agricoltori possano riprendere la loro attività". Proprio, nei giorni scorsi, infatti, il governo siciliano, nel corso di una seduta straordinaria della Giunta, ha deliberato lo "stato di crisi e di emergenza" per sei mesi a causa dei gravi incendi verificatisi già dalla fine di luglio e del permanente rischio per le prossime settimane, dovuto all'eccezionale situazione meteo climatica presente nell'Isola. (ANSA).

Clima, Cingolani: per ridurre emissioni usare i social responsabilmente

[Redazione]

Clima, Cingolani: aiuti a fasce vulnerabili per cambiare auto inquinanti

[Redazione]

Clima, Cingolani: obiettivo produzione netta zero entro il 2050

[Redazione]

Clima, Cingolani: quattro pilastri per combattere cambiamenti

[Redazione]

Clima, Cingolani: decennio decisivo, altrimenti scenari letali

[Redazione]

Dal Soccorso Alpino Siciliano le regole per le escursioni sicure

[Redazione]

***Covid, Pregliasco: servirà terza dose, virus darà colpo coda**

[Redazione]

Aerei della protezione civile in azione su 22 incendi

[Redazione]

Scosse di terremoto in Friuli, epicentro a Cividale

[Redazione]

UDINE - Due scosse di terremoto oggi in Friuli. La prima di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 17.21 dalla Protezione civile in un'area a 2 chilometri a nord-ovest di Cividale del Friuli. Il sisma si è verificato alla profondità di 20 chilometri. La seconda scossa, di magnitudo 2.7, è stata rilevata invece alle 17.23 ad est di Moimacco. Ultimo aggiornamento: 18:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, Titti Postiglione, Protezione civile: Attivarsi al minimo segnale di pericolo,attenti soprattutto a sterpaglie e rifiuti

[Redazione]

Il richiamo è alla massima attenzione. Brucialtalia del Sud e delle isole, e i prossimi giorni saranno caratterizzati da temperature che supereranno di parecchio i 40 gradi. Si susseguono gli inviti a istituzioni e cittadinanza affinché ci sia la massima vigilanza e il presidio del territorio, proprio per i grandi rischi che si possono correre se dovesse scoppiare un incendio. Titti Postiglione, vice capo del Dipartimento della Protezione civile, sottolinea che le condizioni a contorno sono particolarmente sfavorevoli. È in arrivo un'ondata di calore molto consistente con un'area anticiclonica partita dalle coste della Libia. A questo si aggiunge che l'alta pressione si contrappone a una struttura depressionaria che invece ha raggiunto il paese dalla parte euroatlantica. E lo scontro di correnti, spesso non promette niente di buono.

APPROFONDIMENTI EMERGENZA Incendi, Aspromonte: rischio fiamme per il patrimonio Unesco MONDO Incendi Grecia, sesto giorno di fiamme. Evacuata l'isola di Evia **ROGHI** Incendi, Calabria: le fiamme minacciano le foreste patrimonio Unesco... ROMA Incendi, Draghi firma il Dpcm per mobilitare la Protezione civile in... **GRECIA** Incendi Grecia, sesto giorno di fiamme. Evacuata l'isola di Evia:... Incendi, Protezione civile: Più consapevolezza dei rischi

Dottoressa Postiglione, come nasce un incendio? estate è sicuramente un momento dell'anno che registra la maggiore virulenza del fenomeno, e sappiamo bene che si tratta soprattutto di un evento legato alla mano dell'uomo, sia nel caso che sia doloso che in quello colposo. I casi di autocombustione sono rarissimi o assenti. Tutto questo, poi, deve fare i conti con le temperature elevate, i venti forti, e una necromassa che può effettivamente bruciare. Come difendersi? La prima cosa che possiamo chiedere ai nostri concittadini e a noi stessi, è di avere consapevolezza dei luoghi in cui si sta. Una cosa è essere in città, un'altra in un bosco o sulla spiaggia dove alle spalle è una bellissima macchia mediterranea. Vuol dire tenere alta l'attenzione e dimostrarsi immediatamente attivi quando sorge un pericolo. Concretamente in che modo? Non parliamo solo del caso di chi inconsapevolmente genera un incendio. Sono diverse le situazioni, di fronte a fiamme o fumo bisogna mettersi in sicurezza, evitare di esporsi al pericolo. Vuol dire tante cose: una via di fuga sicura, un corso d'acqua da seguire, una strada, evitare di mettersi sottovento. E, poi, vuol dire anche attivarsi per segnalare un incendio. Non si può pensare che saranno altri ad accorgersene. Ci vuole sempre qualcuno che segnali attraverso i numeri predisposti, il 115 dei Vigili del fuoco e il 112, centrale unica degli interventi. Fin qui la prevenzione. Quali, invece, le precauzioni da seguire per evitare che un incendio scoppi? Bisogna mantenere elevata l'attenzione, basta un mozzicone o un fiammifero ancora accesi, un fuoco nel bosco, o anche un'auto con la marmitta ancora calda parcheggiata sulle sterpaglie. E poi, altro tema che sembra scollegato ma non lo è, bisogna sapere che se abbandoniamo i rifiuti in aree verdi sono una straordinaria miccia per gli incendi. L'Italia è da sempre martoriata dai roghi, quest'anno la situazione è più grave? Il fenomeno degli incendi non è nuovo. Se andiamo indietro nel tempo vediamo che prima di questa annata che, ahimé, si dimostra abbastanza impegnativa, altre sono state così complesse: nel 2012, nel 2017, è ciclico. Certo, quest'anno dal 15 giugno a oggi le richieste di intervento, con concorso aereo sono state 823, l'anno scorso nello stesso periodo ne avevamo avute 339. E non è dubbio che i cambiamenti climatici su scala globale influenzino la situazione. Due regioni su cui storicamente si concentra un numero elevato di incendi, Sicilia e Calabria, hanno chiesto l'attivazione della mobilitazione nazionale. E i rinforzi sono già arrivati sul posto per fare presidio e spegnimento sul territorio. Sono stati predisposti i piani regionali? Ogni anno vengono richiesti a gran voce dal governo. Rispetto agli altri anni la consapevolezza è aumentata riguardo a questo fenomeno. È chiaro che ci sono regioni dove è una cultura, una tradizione più consolidata, altre che hanno più difficoltà. Ma va detto che tutte le regioni si sono attivate. E comunque, la differenza la fa anche il territorio e la disponibilità di uomini, non tutti hanno a disposizione il numero di persone necessario. Bisogna investire in termini di prevenzione e di presidio, il territorio va tenuto pulito. Inoltre,

servono le squadre che fanno avvistamento e sorveglianza. Poter intervenire nel momento in cui il focolaio è all'inizio significa evitare un incendio maggiore. Esiste in Italia una cultura dell'ambiente? amore per il territorio è il tema che più di ogni altro tocca la Protezione civile: va individuato come bene comune, come se fosse la nostra casa, la nostra auto. Dobbiamo investire sui giovani e approfittare del fatto che oggi sono nativi ambientali. Si deve lavorare di più per far capire quanto è il danno di un incendio sulla macchia mediterranea o su un bosco di lecci. E in questo, i giovani potrebbero aiutare gli adulti. Ultimo aggiornamento: 12:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima, co-autrice del rapporto Onu Tebaldi: Il riscaldamento globale? Avevamo previsto tutto

[Sara Gandolfi]

Tebaldi, co-autrice del sesto rapporto dell'Ipcc sul cambiamento climatico: Era già tutto previsto, gli eventi estremi saranno più lunghi e...--PARTIAL--

Covid, In Sicilia pesano la diffidenza a vaccinarsi e il numero di turisti

[Felice Cavallaro]

L'isola, dove aumentano rapidamente contagi, ricoveri e morti, rischia la zona gialla da lunedì prossimo. Il primario Alberto Maringhini: tanti...--PARTIAL--

Contro il catastrofismo. "Ecco perché sul clima l'Onu sbaglia". Parla Franco Prodi | Il Foglio

"Il problema del cambiamento climatico esiste, ma l'allarmismo produce decisioni sbagliate.

L'approccio delle Nazioni Unite non equivale alla salvaguardia del pianeta". Le emissioni, le politiche globali e Greta Thunberg. Intervista al fisico e climatologo

[Redazione]

"Il problema del cambiamento climatico esiste, ma l'allarmismo produce decisioni sbagliate. L'approccio delle Nazioni Unite non equivale alla salvaguardia del pianeta". Le emissioni, le politiche globali e Greta Thunberg. Intervista al fisico e climatologo--PARTIAL--

Caldo, domani bollino rosso si sfiorano i 40

[Redazione]

Latina da ieri è zona arancione per le ondate di calore. Lo sarà anche oggi, mentre per la giornata di domani il caldo sarà da bollino rosso. Le temperature record nel Lazio sono previste anche a Roma e Frosinone. Si moltiplicano gli appelli della protezione civile diffusi dai vari comuni per mettere in allerta la popolazione a causa delle temperature che potrebbero sfiorare i 40 C. Alto rischio per i colpi di calore (a tale proposito si invita la popolazione, in particolare quella più fragile, a restare in casa soprattutto nelle ore centrali della giornata) ma anche per quanto riguarda gli incendi, per cui resta in vigore il divieto di appiccare incendi in luoghi pubblici e privati, e vige l'obbligo per i proprietari di animali di tenerli al sicuro e al fresco. APPROFONDIMENTI L'INTERVISTA Incendi, Titti Postiglione, Protezione civile: Attivarsi... AMBIENTE In arrivo nuova ondata di caldo africano: mercoledì 8... Del rischio incendi parla il comandante dei vigili del fuoco di Latina, Stefano Smaniotto: Il rischio nella nostra provincia c'è sempre spiega - Non solo per il grande caldo ma soprattutto in caso di vento e a causa di prescrizioni a volte disattese. Sono infatti due le condizioni per le quali si verifica un incendio: presenza di materiale che brucia (spesso a causa della mancata pulizia dei terreni, ndr) e la sorgente che dà luogo all'incendio, quindi l'uomo: l'autocombustione è un'eventualità più che rara. L'assenza di piogge e il vento fanno il resto. A bruciare in provincia sono soprattutto le montagne, ma anche tante sterpaglie. In alcuni casi sono state minacciate le abitazioni, come a Monte San Biagio nei giorni scorsi, a Borgo Podgora e Isonzo a Latina la settimana scorsa e in Via Conca, sempre tra Borgo Podgora e Prato Cesarino l'altro giorno. Secondo i dati del comando dei vigili del fuoco solo nell'ultima settimana sono stati 247 gli interventi, in luglio 765 gli incendi di boschi, sterpaglie e colture. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte di fuoco a Priverno. In pericolo animali e abitazioni alle Spadelle.

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile stanno lavorando dalla notte per circoscrivere e spegnere le fiamme - quasi certamente di origine dolosa - nel territorio di Priverno. In...

[Redazione]

Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile stanno lavorando dalla notte per circoscrivere e spegnere le fiamme - quasi certamente di origine dolosa - nel territorio di Priverno. In particolare la zona presa di mira nella serata di ieri, 9 agosto, è stata la piana delle "Spadelle" e "Monte Alcide", a ridosso dei confini anche di Maenza dove tuttora sono impegnate squadre e mezzi al fine di domare i roghi visibili anche da notevole distanza. In particolare gli uomini dei vigili del fuoco e le squadre della Protezione civile locale fanno cercando di mettere in salvo gli animali e mettere in sicurezza anche le abitazioni. Ad andare a fuoco oltre al sottobosco e sterpaglie anche gli oliveti. Il bilancio dei danni è notevole e si spera di dare un volto ai piromani che sarebbero stati ripresi da alcune telecamere.

APPROFONDIMENTI LATINANotte di terrore a Monte Trevi, fiamme fino alle case: danni e...

Laura Ziliani, il corpo era senza vestiti e con la testa rasata: il giallo della Val Camonica

[Redazione]

Solo l'esame del Dna potrà fornire la definitiva conferma. Ma quel corpo trovato in un torrente a Temù pare essere proprio quello di Laura Ziliani, l'ex vigilessa sparita nel nulla l'8 maggio da un paesino in montagna, di 1.200 abitanti, in provincia di Brescia. La donna, 55 anni, sarebbe uscita per una passeggiata salvo poi scomparire. Tuttavia quel corpo senza vita trovato domenica non fa altro che alimentare il mistero di questa storia. La stessa Procura non ha mai creduto ad un allontanamento e ha (da subito) indagato due delle tre figlie della Ziliani, compreso il fidanzato della primogenita, per il reato di omicidio. Ed ecco che il ritrovamento del cadavere, con il capo rasato e l'assenza di indumenti, ha confermato i dubbi degli investigatori. Laura Ziliani scomparsa, il giallo prosegue. Di fatto la testa rasata e il corpo semi nudo sono elementi che allontanano l'ipotesi di una morte collegata ad un incidente in montagna. Inoltre un altro particolare, che potrebbe far pensare che si tratti di Ziliani, è il fatto che una scarpa da trekking della 55enne era stata trovata il 23 maggio non lontano da dove è stato trovato il corpo. Laura Ziliani, è suo il cadavere ritrovato nel torrente. Dalle figlie indagate alla scarpa nel bosco: i nodi da sciogliere. L'AUTOPSIA. Ovviamente, è opportuno sottolinearlo, l'autopsia e l'esame del Dna (fissati per domani) dovranno fornire la definitiva conferma. Gli investigatori sono comunque al lavoro. E come riportano alcuni giornali locali, si percorrono varie piste, collegate al ritrovamento del cadavere: chi indaga si chiede se quel corpo possa essere stato sepolto salvo poi riemergere in questi giorni dopo l'esondazione del fiume a causa del maltempo. Certo è che tutta la zona, come aveva confermato anche il sindaco di Temù, era stata già battuta dal soccorso alpino tanto che le ricerche si erano interrotte e spostate verso altre zone. È un bel mistero come sia potuto finire qui il corpo perché dalla zona indicata, dove Laura sarebbe andata a passeggiare, è impossibile arrivare nel fiume Oglio ha commentato il primo cittadino Giuseppe Pasina. Laura Ziliani, sparita in montagna: le figlie (19 e 27 anni) indagate per omicidio. A trovare il cadavere domenica scorsa era stato un bambino mentre stava passeggiando sulla pista ciclabile, vicino alla sponda del fiume Oglio a 500 metri più a sud rispetto a dove, nei pressi del torrente Fumeclò, era invece stata recuperata la scarpa. Nel corso delle ricerche a maggio gli uomini della Protezione civile, del Soccorso Alpino e i Vigili del fuoco avevano complessivamente percorso 2.500 chilometri senza trovare tracce di Laura Ziliani. E anche dopo il ritrovamento della scarpa da trekking, l'area era stata ripetutamente battuta senza fortuna. Laura Ziliani, svolta nelle indagini sulla donna di 55 anni scomparsa nel Bresciano: due figlie accusate di omicidio. CONTRADDIZIONI. La svolta nelle indagini sulla scomparsa della Ziliani era arrivata qualche settimana fa quando la procura di Brescia avevano definitivamente abbandonato la pista dell'incidente in montagna per seguire quella di un omicidio. Un'inchiesta per omicidio per cui, ad oggi, sono indagate due delle sue tre figlie le cui dichiarazioni rilasciate ai carabinieri rivelerebbero tutta una serie di contraddizioni. In seconda battuta gli inquirenti hanno puntato il faro sul fidanzato della primogenita, ritenuto presunto responsabile di concorso in omicidio ed occultamento di cadavere. Dopodiché l'abitazione della 55enne è stata posta sotto sequestro. A insospettire i militari dell'Arma è stato il cellulare di Laura trovato nascosto nel divano. Adesso, ammesso che il corpo sia della Ziliani, sarà il cadavere a fornire ulteriori dettagli. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, Titti Postiglione, Protezione civile: Attivarsi al minimo segnale di pericolo, attenti soprattutto a sterpaglie e rifiuti

[Redazione]

Il richiamo è alla massima attenzione. Brucialta del Sud e delle isole, e i prossimi giorni saranno caratterizzati da temperature che supereranno di parecchio i 40 gradi. Si susseguono gli inviti a istituzioni e cittadinanza affinché ci sia la massima vigilanza e il presidio del territorio, proprio per i grandi rischi che si possono correre se dovesse scoppiare un incendio. Titti Postiglione, vice capo del Dipartimento della Protezione civile, sottolinea che le condizioni a contorno sono particolarmente sfavorevoli. È in arrivo un'ondata di calore molto consistente con un'area anticiclonica partita dalle coste della Libia. A questo si aggiunge che l'alta pressione si contrappone a una struttura depressionaria che invece ha raggiunto il paese dalla parte euroatlantica. E lo scontro di correnti, spesso non promette niente di buono.

APPROFONDIMENTI EMERGENZA Incendi, Aspromonte: rischio fiamme per il patrimonio Unesco MONDO Incendi Grecia, sesto giorno di fiamme. Evacuata l'isola di... **ROGHI** Incendi, Calabria: le fiamme minacciano le foreste patrimonio... **ROMA** Incendi, Draghi firma il Dpcm per mobilitare la Protezione... **GRECIA** Incendi Grecia, sesto giorno di fiamme. Evacuata l'isola di... Incendi, Protezione civile: Più consapevolezza dei rischi

Dottoressa Postiglione, come nasce un incendio? estate è sicuramente un momento dell'anno che registra la maggiore virulenza del fenomeno, e sappiamo bene che si tratta soprattutto di un evento legato alla mano dell'uomo, sia nel caso che sia doloso che in quello colposo. I casi di autocombustione sono rarissimi o assenti. Tutto questo, poi, deve fare i conti con le temperature elevate, i venti forti, e una necromassa che può effettivamente bruciare. Come difendersi? La prima cosa che possiamo chiedere ai nostri concittadini e a noi stessi, è di avere consapevolezza dei luoghi in cui si sta. Una cosa è essere in città, un'altra in un bosco o sulla spiaggia dove alle spalle è una bellissima macchia mediterranea. Vuol dire tenere alta l'attenzione e dimostrarsi immediatamente attivi quando sorge un pericolo. Concretamente in che modo? Non parliamo solo del caso di chi inconsapevolmente genera un incendio. Sono diverse le situazioni, di fronte a fiamme o fumo bisogna mettersi in sicurezza, evitare di esporsi al pericolo. Vuol dire tante cose: una via di fuga sicura, un corso d'acqua da seguire, una strada, evitare di mettersi sottovento. E, poi, vuol dire anche attivarsi per segnalare un incendio. Non si può pensare che saranno altri ad accorgersene. Ci vuole sempre qualcuno che segnali attraverso i numeri predisposti, il 115 dei Vigili del fuoco e il 112, centrale unica degli interventi. Fin qui la prevenzione. Quali, invece, le precauzioni da seguire per evitare che un incendio scoppi? Bisogna mantenere elevata l'attenzione, basta un mozzicone o un fiammifero ancora accesi, un fuoco nel bosco, o anche un'auto con la marmitta ancora calda parcheggiata sulle sterpaglie. E poi, altro tema che sembra scollegato ma non lo è, bisogna sapere che se abbandoniamo i rifiuti in aree verdi sono una straordinaria miccia per gli incendi. L'Italia è da sempre martoriata dai roghi, quest'anno la situazione è più grave? Il fenomeno degli incendi non è nuovo. Se andiamo indietro nel tempo vediamo che prima di questa annata che, ahimé, si dimostra abbastanza impegnativa, altre sono state così complesse: nel 2012, nel 2017, è ciclico. Certo, quest'anno dal 15 giugno a oggi le richieste di intervento, con concorso aereo sono state 823, l'anno scorso nello stesso periodo ne avevamo avute 339. E non è dubbio che i cambiamenti climatici su scala globale influenzino la situazione. Due regioni su cui storicamente si concentra un numero elevato di incendi, Sicilia e Calabria, hanno chiesto l'attivazione della mobilitazione nazionale. E i rinforzi sono già arrivati sul posto per fare presidio e spegnimento sul territorio. Sono stati predisposti i piani regionali? Ogni anno vengono richiesti a gran voce dal governo. Rispetto agli altri anni la consapevolezza è aumentata riguardo a questo fenomeno. È chiaro che ci sono regioni dove è una cultura, una tradizione più consolidata, altre che hanno più difficoltà. Ma va detto che tutte le regioni si sono attivate. E comunque, la differenza la fa anche il territorio e la disponibilità di uomini, non tutti hanno a disposizione il numero di persone necessario. Bisogna investire in termini di prevenzione e di presidio, il territorio va tenuto pulito. Inoltre, servono le squadre che fanno avvistamento e

sorveglianza. Poter intervenire nel momento in cui il focolaio è all'inizio significa evitare un incendio maggiore. Esiste in Italia una cultura dell'ambiente? amore per il territorio è il tema che più di ogni altro tocca la Protezione civile: va individuato come bene comune, come se fosse la nostra casa, la nostra auto. Dobbiamo investire sui giovani e approfittare del fatto che oggi sono nativi ambientali. Si deve lavorare di più per far capire quanto è il danno di un incendio sulla macchia mediterranea o su un bosco di lecci. E in questo, i giovani potrebbero aiutare gli adulti.

Terremoto in Friuli, due scosse con epicentro in provincia di Udine: paura tra la gente, le reazioni sui social

Terremoto in Friuli. Due scosse di magnitudo 2.7 e 2.9 sono state registrate alle 17:21 e alle 17.23 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e dalla Protezione civile in...

[Redazione]

Terremoto in Friuli. Due scosse di magnitudo 2.7 e 2.9 sono state registrate alle 17:21 e alle 17.23 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e dalla Protezione civile in un'area a 2 chilometri a Nord-Nord Ovest di Cividale del Friuli (Udine) e a Est di Moimacco. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.7 ore 17:23 IT del 10-08-2021 a 2 km E Moimacco (UD) Prof=12Km #INGV_27902731 <https://t.co/bHbcgMRs6U> APPROFONDIMENTI RIETI Amatrice torna ad avere uno spazio dedicato ai più giovani RIETI ieri, oggi e domani ad Amatrice: i ricordi dei pastori e delle... INGV terremoti (@INGVterremoti) August 10, 2021 Diversi utenti sui social network hanno segnalato l'evento sismico che non sembra abbia provocato alcuna conseguenza a persone o cose. In molti hanno sentito chiaramente la scossa, spaventati dall'improvviso movimento all'interno delle loro abitazioni. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.9 ore 17:21 IT del 10-08-2021 a 2 km NW Cividale del Friuli (UD) Prof=7Km #INGV_27902661 <https://t.co/kRqPWI2QMB> INGV terremoti (@INGVterremoti) August 10, 2021

Rapporto Onu sul clima, mai così grave: Codice rosso per l'umanità

[Redazione]

Negli ultimi 50 anni la temperatura della Terra è cresciuta a una velocità che non ha uguali negli ultimi 2.000 anni: entro il 2030 potremmo trovarci a fronteggiare un rialzo della temperatura mondiale che avrà conseguenze irreversibili. Questo il succo del rapporto dell'IPCC, il gruppo di scienziati esperti in cambiamento climatico dell'ONU: i decisori politici ne sono stati informati e l'appello è a prendere decisioni incisive in fretta. **LEGGI ANCHE: -- L'ITALIA E' DESTINATA A CAMBIARE RADICALMENTE, ECCO COME APPROFONDIMENTI METEOLucifero, caldo da bollino rosso: 10 città (anche Roma,... RIETI**La settimana più calda anche nel Reatino,... **LA CRISI**Incendi, la Terra è in fiamme: in Kuwait brucia il... **INNOVAZIONE**Un drone ad ala fissa per fronteggiare la piaga degli incendi:...

Covid, in Ciociaria risalgono i contagi e i ricoveri

[Redazione]

Feste, festicciole e iniziative varie: il Covid continua a correre e in Ciociaria il reparto di Malattie Infettive è ormai saturo. Con i ricoveri delle scorse ore i 12 posti letto Covid sono tutti occupati, resta vuota, per fortuna, invece, la terapia intensiva. Incidenza dell'ospedalizzazione, rispetto al totale dei positivi, resta contenuta, ma se la curva della quarta ondata non si abbasserà subito dopo ferragosto (come preventivato dallo studio del Consiglio nazionale delle ricerche), serviranno altri posti letto di degenza ordinaria Covid. I NUMERI Ma veniamo ai numeri e alle percentuali che, in tempo di pandemia, sono la bussola per orientarsi. Nelle ultime settantadue ore il rapporto tra positivi e tamponi molecolari è cresciuto di oltre 3 punti in percentuale. Domenica era stato del 6,4 per cento (31 positivi su 480 tamponi), altro ieri del 7,2 per cento (276 tamponi e 16 nuovi positivi), ieri è stato del 9,5 per cento. Su 647 tamponi ci sono stati 62 nuovi casi e 34 negativizzati. Il picco dei contagi riferiti alla giornata di ieri è stato a Frosinone e Cassino con sette casi ciascuno. Ad Alatri sei, a Pontecorvo cinque, Arce e Supino quattro, Sant'Elia Fiumerapido e Sgurgola tre, Aquino, Ceccano, Castro dei Volsci e Ferentino due. In altri 15 Comuni è stato un caso e si tratta di Anagni, Ceperano, Cervaro, Collepardo, Isola del Liri, Patrica, Piedimonte San Germano, Pignataro Interamna, Ripi, Roccasecca, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, San Giorgio a Liri, Sant'Apollinare e Vallecorsa. OPEN DAY DI FERRAGOSTO Anche in vista del week end che coincide con il ferragosto non si ferma la campagna vaccinale. In Ciociaria ci saranno due open day organizzati dall'Asl con il vaccino Moderna. Le vaccinazioni sono senza prenotazione, con accesso diretto e contingentato, per un totale di 100 dosi giornaliere alla Casa della Salute di Pontecorvo, rivolte a tutta la popolazione over 12. Si parte il 14 per terminare il 17 agosto dalle 8.30 alle 16.30. Altro appuntamento all'ospedale Spaziani di Frosinone il 18 e 19 agosto dalle ore 9 alle ore 13. Inoltre, presso l'ospedale Spaziani di Frosinone sono disponibili anche 100 dosi di vaccino Pfizer, senza prenotazione, con accesso diretto per la fascia d'età che va dai 12 ai 20 anni, il 19 agosto dalle ore 16 alle ore 20. La rotta degli appuntamenti di Ferragosto e non solo è stata tracciata dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio Amato. Occorre convincere tutti gli over 60 ancora indecisi con l'intervento dei medici di base e raggiungere l'85 per cento dei vaccinati, ha spiegato ieri mattina l'assessore Amato. Nei prossimi giorni la campagna vaccinale sarà aperta a tutti: dopo ferragosto infatti, sarà possibile aderire anche senza prenotazione nei centri vaccinali e negli hub della provincia di Frosinone. Intanto ieri nella regione Lazio sono stati registrati 703 nuovi positivi e un decesso. I ricoverati sono 441, le terapie intensive sono 63. Prosegue il calo dell'Rr in calo e l'incidenza sulla rete ospedaliera rimane bassa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi e solidarietà ai pastori sardi Tir carichi di fieno in partenza da Aquino e Piedimonte

Gli incendi boschivi che ci sono stati nelle ultime settimane in Sardegna hanno messo in ginocchio decine di aziende agricole. Oltre ai mezzi e a molti capi di bestiame al pascolo sono andati in fumo...

[Redazione]

Gli incendi boschivi che ci sono stati nelle ultime settimane in Sardegna hanno messo in ginocchio decine di aziende agricole. Oltre ai mezzi e a molti capi di bestiame al pascolo sono andati in fumo anche interi fienili, proprio per far fronte alle scorte utili per soddisfare le esigenze degli allevatori è partita una campagna di solidarietà che, nelle ultime ore, ha unito il Cassinate alla Sardegna. In prima linea la Croce Rossa e i comuni di Piedimonte San Germano e Aquino. Ieri mattina due Tir carichi di balloni di fieno donati dagli agricoltori della zona sono partiti verso isola. La macchina della solidarietà di Piedimonte San Germano, annullata ogni distanza chilometrica e con il solo spirito di collaborazione, si è attivata per aiutare gli agricoltori sardi colpiti dal drammatico incendio che ha cancellato migliaia di ettari di colture. In collaborazione con la Croce Rossa di Piedimonte San Germano, nella persona del presidente Pietro Pannano, il nostro Comune ha coinvolto numerosi agricoltori locali e non che hanno risposto all'iniziativa di solidarietà con impegno esemplare, ha dichiarato il sindaco di Piedimonte Gioacchino Ferdinandi. Un gran gesto di disponibilità e di generosità degli agricoltori di Aquino e Piedimonte San Germano, ha aggiunto il primo cittadino di Aquino, Libero Mazzaroppi. In prima linea - ha continuato Mazzaroppi- con i volontari della Croce Rossa Italiana per aiutare gli amici allevatori della Sardegna. Gli incendi dei giorni scorsi hanno devastato zone immense di vegetazione e di pascolo. Un atto criminale che ha cagionato un danno irreparabile all'ecosistema e all'approvvigionamento agricolo. Molti, allevatori e agricoltori, avevano investito anni di lavoro e di sacrifici ora andati in fumo. È nata così, dal grande cuore di questa nostra terra e dei suoi cittadini, l'iniziativa messa in campo con il collega sindaco Gioacchino Ferdinandi, con i responsabili della Cri e con tanti amici che hanno risposto all'appello. Insieme e con il cuore si possono fare grandi cose.

Rischio maremoto inserito nel nuovo piano di Protezione civile: pronti a evacuare la Marina

[Redazione]

IN CONSIGLIO Ora a Latina c'è anche il rischio maremoto. Ipotizzato per la presenza di quello che è il più grande vulcano sottomarino d'Europa, affine, per tipo di magma, all'arco delle Eolie, situato al centro di un'ideale triangolazione tra Campania, Calabria e Sicilia. Lontano da Latina? Forse. Si alza per 3000 metri, con la vetta appena 500 metri sotto la superficie. Il rischio deriverebbe soprattutto dalla frattura, lunga circa 20 chilometri. E dal fatto che è attivo. Si chiama Marsili, in onore dello scienziato italiano, geologo e botanico del 600, è stato scoperto cento anni fa e da 15 anni è tenuto sott'occhio. Uno tsunami a Latina? Forse sì, forse no, ma sta di fatto che il rischio c'è, è nuovo ed è stato inserito nell'altrettanto nuovo Piano di protezione civile, approvato ieri in Consiglio comunale. E se a parlare di rischio è il coordinatore di Protezione civile della Prefettura, Alessandro Romano, che ha collaborato alla stesura del Piano, forse c'è da pensarci su. Intendiamoci, Romano è stato chiaro: È uno dei rischi, non immediato, ma da valutare. A Latina l'impatto del maremoto sarebbe sulla Marina e sulle sue strutture e infrastrutture. Fortunatamente ci sono i laghi costieri a fare da ammortizzatore, e in centro città difficilmente arriverebbe. Ma siamo intanto pronti a evacuare la Marina: un maremoto 30 miglia marine a sud di Ponza darebbe abbastanza ore per allontanare la popolazione o farla salire ai piani alti. Romano ha chiarito che il nuovo piano dice a ogni funzione cosa deve fare, come e quando, è un prontuario operativo. Che contempla diversi rischi per Latina. Il primo è quello idrogeologico (Se piove più di 94mm di acqua, bisogna chiudere la rotonda dell'Aviatore e sgomberare la scuola della Chiesuola che, con Pantanaccio, ha problemi di fondazione dovuti al complesso sistema di bonifica, ha spiegato); il rischio incendi boschivi (Il 60% deriva da cicche lanciate dalle auto); il rischio freddo e ghiaccio; il rischio sismico. Abbiamo oggi un piano aggiornato, un gruppo comunale di protezione civile pienamente operativo, una sala operativa efficiente, ha detto l'assessore al ramo, Paola Briganti. Approvati ieri anche il nuovo regolamento per scavi e ripristini (Ora possiamo dire agli operatori dei sottoservizi come scavare e come ripristinare, abbiamo previsto multe e sanzioni, ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Emilio Ranieri), il cambio di destinazione d'uso (Non permanente, ha spiegato l'assessore al Governo del territorio, Francesco Castaldo) dell'ex istituto Sani a comando provinciale dei Vigili del Fuoco, la variante al Prg per l'apposizione del vincolo espropriativo per l'eliminazione del collo d'oca di viale Le Corbusier, e la mozione contro comportamenti scorretti nel mercato dei prodotti agricoli. An. Ap. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, a Reggio Calabria richiesto intervento Esercito

[Redazione]

Milano, 10 ago. (LaPresse) Al fine di concorrere alle attività di spegnimento degli incendi in vaste zone della provincia, la Prefettura di Reggio Calabria ha richiesto anche intervento dell'Esercito, i cui rappresentanti parteciperanno ad un incontro operativo già nella mattinata di domani. Lo fa sapere la stessa Prefettura, in una nota in cui spiega che continua ad essere attiva, sin dai giorni scorsi, la sala operativa per il monitoraggio ed il raccordo delle diverse componenti del sistema di protezione civile impegnate a fronteggiare emergenza incendi che sta interessando questo territorio metropolitano. Criticità persistono ancora nei Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi, Bagaladi e Cardeto, ove sono impegnati da giorni più mezzi aerei. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Covid, la Sicilia dei record negativi a un passo dalla zona gialla

[Redazione]

Venerdì sarà il giorno del giudizio per la Sicilia alle prese con un'impennata di contagi da Covid e un boom di ospedalizzazioni sia normali che in terapia intensiva. Fra tre giorni è in programma la prossima cabina di regia del Ministero della Salute dove verranno analizzati i dati e si deciderà se la Sicilia tornerà in zona gialla. Dai dati dell'ultimo report settimanale il ritorno delle restrizioni appare più che probabile. La Sicilia ha il record di positivi, di ospedalizzazioni, di decessi ed è ultima nella graduatoria delle vaccinazioni in quasi tutte le fasce. Con il tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri al 14 per cento (il limite è 15 per cento) basta un punto percentuale in più per tornare ad indossare obbligatoriamente le mascherine in pubblico, mentre per quanto riguarda le attività di bar, pub e ristoranti, viene permesso di rimanere aperti, anche a cena, ma con un limite di quattro persone per tavolo (se non conviventi) sia all'aperto che al chiuso. Regola valida anche per le feste e i ricevimenti di matrimonio. Nessun problema per gli spostamenti tra Regioni, che rimangono liberi. Tutte le regioni a vocazione turistica rischiano di lasciare la zona bianca premette l'assessore alla Salute della regione Siciliana, Ruggero Razza. Fino alla fine della stagione in Sicilia fra turisti e siciliani che tornano sull'Isola per le ferie avremo 2 milioni di presenze in più. Dagli 811 positivi nella settimana a cavallo fra giugno e luglio ai 5.097 di quella appena conclusa. Questi sono i numeri dell'aumento dei positivi in Sicilia, cresciuti di sei volte in cinque settimane. Un dato allarmante che va di pari passo con quello dei ricoverati arrivati a 472 con un tasso di ospedalizzazione intorno al 14 per cento e con quello delle terapie intensive con 54 ricoveri e un tasso di ospedalizzazione che si sta avvicinando alla soglia del 10 per cento. Non va meglio sul fronte campagna vaccinale con la Sicilia ultima per numero di vaccinati con 320mila anziani sopra i 60 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata. Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme. Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong.

Caldo e afa da bollino rosso in 10 città. A centro-sud è emergenza incendi

[Redazione]

Caldo e afa imperversano sulla penisola e scatta allerta da bollino rosso con temperature che supereranno i 40 gradi. Il clima più torrido si registra a Roma, Rieti, Bari e Campobasso, e nelle prossime ore le temperature saliranno ulteriormente, facendo arrivare a 10 le città da bollino rosso: da Trieste a Palermo, passando per Bologna, Perugia, Frosinone, Latina e le quattro già citate. Intanto prosegue emergenza incendi nel centro-sud, dove Vigili del fuoco e Protezione civile sono al lavoro su roghi diffusi. Nella mattina di martedì, alla Protezione civile sono arrivate, solo dalla Calabria, 9 richieste di intervento aereo. Dalla Sicilia ne sono arrivate 5, dal Lazio e dalla Basilicata 3, dalla Sardegna 2, per un totale di 22. Di situazione drammatica parla il ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, in visita a Sennariolo, in provincia di Oristano, con i colleghi Alessandra Todde, viceministra allo Sviluppo economico, e Ilaria Fontana, sottosegretario all'Ambiente. Non ho parole per descrivere quello che ho visto aggiunge Patuanelli - Il tema è capire come aumentare la capacità di prevenzione rispetto a fenomeni che sono sempre più frequenti. Negli ultimi 10 giorni, fa sapere la Protezione civile, sono state 281 le richieste di intervento aereo per incendi di vaste dimensioni, e la maggior parte ha riguardato la Calabria (82). Al secondo posto la Sicilia, con 61 richieste, poi il Lazio (48), la Basilicata (28), il Molise (16), Puglia (11), Campania (11), Sardegna (10), Abruzzo (10), Marche (2) e Umbria (2). Il caldo intenso sarà protagonista assoluto della settimana di Ferragosto, avvertono i meteorologi di IconaMeteo.it: anticiclone africano si è spinto sul nostro Paese dando il via a una nuova ondata di calore, la quarta di quest'estate e la più potente sia per intensità che per estensione. Nelle regioni meridionali le punte più estreme, intorno ai 45 gradi, si attenueranno un poco nella seconda parte della settimana, quando invece il caldo tenderà a intensificarsi su tutte le regioni settentrionali, con temperature superiori ai 35 gradi e notti torride. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

I gas serra e cinque scenari sul futuro del clima

Emergono dal rapporto sul clima dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc) e descrivono diversi contesti a seconda della mitigazione delle emissioni

[Redazione Agi]

Emergono dal rapporto sul clima dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc) e descrivono diversi contesti a seconda della mitigazione delle emissioni ANGELOS TZORTZINIS / AFP - Incendi disastrosi in Grecia AGI - Nel rapporto sul clima dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), sono stati anche esplorati cinque possibili scenari futuri, che descrivono diversi contesti a seconda della mitigazione delle emissioni. In particolare, spiegano gli scienziati, se nei prossimi decenni non si verificheranno profonde riduzioni delle emissioni di gas serra, la temperatura superficiale media globale continuerà ad aumentare. Nello scenario con emissioni di CO2 più basse, il riscaldamento globale durante il XXI secolo potrebbe restare al di sotto dei due gradi. Negli scenari con elevate emissioni, la capacità di assorbimento del carbonio da parte degli oceani e degli ecosistemi risulterebbe tanto compromessa da perdere efficacia nel rallentare il tasso di crescita della CO2 atmosferica. Secondo gli autori alcune delle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto sono irreversibili su scale temporali dell'ordine delle centinaia di anni, specialmente in materia di salute degli oceani, ghiaccio marino artico e livello del mare. Una riduzione delle emissioni di gas serra, altronde, potrebbe provocare effetti positivi sulla qualità dell'aria, osservabili in pochi anni, anche se l'impatto sulla temperatura del pianeta, sottolineano gli esperti, saranno visibili solo dopo molti decenni. Nel Mediterraneo, sostengono i ricercatori, eventi estremi di elevata temperatura sono aumentati nettamente dagli anni 50, proprio a causa delle attività antropiche. In base alle proiezioni climatiche disponibili, concludono gli studiosi, la situazione potrebbe peggiorare drasticamente nel prossimo futuro, e l'intensità degli eventi estremi sarà correlata all'aumento del valore di riscaldamento globale raggiunto. Approvato dai delegati di 195 Paesi con il contributo di 234 scienziati, la ricetta per riportare il termometro in equilibrio consiste nel dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030 e portarle a uno zero netto entro il 2050. Alok Sharma, presidente di Cop26: "Il cambiamento climatico sta mostrando il suo aspetto più feroce: nessun luogo è al sicuro dai suoi effetti e non possiamo restare fermi a guardare". La carenza d'acqua, che nei siti di nidificazione era alta 40 cm lo scorso anno e quest'anno è completamente sparita, ha esposto uova e pulcini, poi morti di sete e fame nell'arsura, in pochi giorni, a un ritmo di 200-300 al giorno. Parziale via libera della Cina ma altri paesi avrebbero confermato le loro resistenze a impegni sull'accelerazione della decarbonizzazione. Scrivendoti dichiarati di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Clima, dopo aver letto il rapporto Ipcc noi genitori non sappiamo bene cosa fare

[Redazione]

Lunedì è uscito il nuovo rapporto dell'organismo Onu che si occupa di clima, il Gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite (Ipcc). Chi è addetto ai lavori lo sapeva e sapeva che sarebbe stato drammatico, anzi tragico. Ma anche per coloro che si occupano di Ambiente, leggere cosa hanno scritto i principali scienziati climatici della terra è stato a dir poco devastante. Di fatto, la parola chiave è irreversibile. Molti dei processi messi in atto sono stati dichiarati tali. Ripeto, erano cose che si potevano intuire, che sapevamo, lo scioglimento dei ghiacciai come può fermarsi? Ma vederlo nero su bianco è stato comunque impressionante. Il futuro che ci aspetta è un non futuro: fatto di ondate di calore peggiori di quelle viste finora, inondazioni peggiori di quanto visto finora. Il riscaldamento globale non risparmierà nessuno, ma soprattutto non risparmierà il Mediterraneo e cioè noi, visto che è un'area che si riscalda più di altre. Il rapporto Ipcc taglia le gambe alla speranza, che era l'unica cosa che ci aiutava ad andare avanti. Dopo aver letto il rapporto Ipcc chi ha figli piccoli non sa bene cosa deve fare. La paura, la preoccupazione per la vita che faranno i nostri figli è totale. Il dilemma più grande, rispetto ai più grandi, dagli otto anni in su, è se dire loro ciò che sta accadendo oppure no. È una scelta tremenda, ma ce la dobbiamo porre, anche se la risposta è difficile. Dire loro la verità ora, angosciandoli prematuramente, oppure cercare di nascondere quanto più possibile, col rischio però che a un certo punto capiranno e proveranno una rabbia senza fine per una verità che non gli abbiamo detto? È un compito ingrato. Leggi Anche Cambiamenti climatici mai così veloci, alcuni già irreversibili: il livello dei mari sale a ritmo triplo rispetto al XX secolo il rapporto Ipcc Per noi genitori la vita col riscaldamento globale, e la minaccia di un peggioramento tragico, è più difficile che per chi è solo. Chi è solo può pianificare cambi di vita, spostamenti, può decidere della sua vita in base anche alle proiezioni future. Noi siamo in genere ancorati alla vita dei bambini, la loro scuola, i nostri lavori che in genere sono doppi. Ma essere radicati, che un giorno era un valore, oggi può essere il massimo dei rischi. Seppure nessuna parte del mondo è sicura, è possibile che nei prossimi anni chi potrà spostarsi sarà più fortunato. Tornando all'oggi, la pubblicazione urbi et orbi del nuovo rapporto Ipcc sul clima da un lato è una cosa importante, tutti devono sapere, dall'altro è una cosa che ha degli aspetti inquietanti. Perché il problema è che, grazie ai siti online e ai giornali, oggi i report più catastrofici arrivano a tutti, e quindi alle persone che non possono fare nulla, non possono cambiare le cose, se non impegnarsi su differenziata e poco altro che certo non farà la differenza sulle temperature. E allora è normale provare ansia, impotenza, sentirsi soli di fronte a queste notizie apocalittiche che peraltro i giornali hanno taciuto fino a ieri e sprofondare nell'inazione e nella disperazione. Oppure, nella rimozione, che a questo punto è l'unico strumento possibile per continuare a sopravvivere decentemente. Queste notizie dovrebbero essere rivolte ai politici, non a noi. E dunque si dovrebbe provare rabbia per i politici, per tutto quello che non hanno fatto, per decenni buttati senza fare tutto ciò che era fondamentale. Ma, parlo per me, a questo punto siamo persino oltre la rabbia. Che senso avrebbe rimproverare a un Matteo Salvini di non essersi occupato di clima? Riconoscendolo come un interlocutore, che di fatto non è. Che senso ha chiedere a Luigi Di Maio perché non parla di cambiamento climatico tutti i giorni, e pure a Nicola Zingaretti? È da sperare, certo, che di fronte a questi dati reagiscano e mettano in atto almeno soluzioni di adattamento per evitare sofferenze troppo grandi. Ma è evidente che non potranno cambiare le cose davvero, è troppo tardi. Oggi poi guardiamo all'America e alla Cina, la politica italiana non contava nulla ieri e ancora meno oggi. Leggi Anche dal blog di Ugo Bardi Clima, il rapporto Ipcc purtroppo non dice nulla di nuovo. Ma forse ci sono buone notizie Anche le decine e decine di manifestazioni di piazza e proteste cominciano a sembrare inutili di fronte a qualcosa che è davvero troppo grande per tutti e troppo avanzato. Ma soprattutto, anche se volessimo, noi genitori il tempo per andare in piazza, o meglio per fare un'azione civile o politica costante o continua, non ce lo abbiamo, perché dobbiamo prenderci cura tutti i giorni dei nostri figli nei più piccoli dettagli. Vorremmo dedicare la nostra vita alla causa climatica, che forse ci farebbe sentire meno disperati, ma

non possiamo. È la cena, il pranzo, il pediatra, lo sport. Di questo siamo costretti a occuparci, mentre le notizie continuano a pioverci in testa sempre più gravi. La maggior parte di noi sa che non sarà la politica a salvarci. E allora? Le alternative sono pochissime, forse non ci sono per niente. Sicuramente, dal mio punto di vista, cominciare a condividere angoscia e la paura in famiglia, ma anche con amici e conoscenti può aiutare. Si può provare secondo me a pianificare acquisto, magari collettivo, di case in montagna anche. Chi ha la possibilità può cercare di andare in un altro paese, magari ritenuto comunque meno a rischio. Stare con i nostri figli il più possibile è un'altra cosa importante, tutto il resto conta meno. Per cercare almeno di vivere anni felici con loro. Curare la salute nostra e la loro per evitare, per quanto possibile, di non ammalarsi - un'altra possibile conseguenza della preoccupazione estrema - e non aggiungere dramma al dramma. E cercare di scacciare quel pensiero che avanza ogni volta che gli scienziati parlano e dicono ci che sarà, perché purtroppo sono scienziati e non cialtroni: e cioè quasi pentirsi di aver fatto figli, rimpiangere di aver capito la drammaticità della situazione solo dopo averli messi al mondo. Al momento, per noi genitori, forse questa è la sfida più grande. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }`

Cambiamenti Climatici
Clima
Genitori
Surriscaldamento Climatico
Articolo Precedente
Rapporto Onu sul clima, la ricercatrice Corti (Cnr): Ondate di calore, siccità e piogge intense saranno sempre più frequenti e durature

Rapporto Onu sul clima, la ricercatrice Corti (Cnr): "Ondate di calore, siccità e piogge intense saranno sempre più frequenti e durature"

[Redazione]

Questo rapporto utilizza cinque possibili scenari di emissioni per esplorare una vasta gamma di possibili futuri per il clima globale. Rispetto i precedenti rapporti Ipcc questo presenta uno scenario in più che include una forte mitigazione del clima e dell'inquinamento atmosferico. Lo ha spiegato Susanna Corti, ricercatrice all'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (ISAC) del Cnr, sul nuovo rapporto del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico. Intorno al 2050 la temperatura superficiale del nostro pianeta, sarà superiore in tutti gli scenari considerati. Molte delle variazioni osservate nel sistema climatico tra cui ondate di calore, siccità e perdita di ghiaccio marino e artico, diventeranno più intense al crescere del riscaldamento globale. Alcune conseguenze già in atto sono irreversibili su scala temporale nell'ordine di centinaia di anni e riguardano gli oceani, il ghiaccio artico e il livello del mare, ha spiegato Susanna Corti. Leggi Anche Rapporto Ipcc sui cambiamenti climatici, Angelo Bonelli (Europa Verde): I dati sono angoscianti. Sostieni il fattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale. Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore. Grazie, Peter Gomez. Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Cambiamenti Climatici. Clima ONU. Articolo Precedente Venezia, il Mose è un sistema geniale ma non basta: bisogna lavorare anche a piccola scala.

Incendi, la mappa interattiva della Nasa mostra le aree piÃ colpite degli ultimi 20 anni - Video

[Redazione]

La mappa interattiva della Nasa mostra, di mese in mese, le aree colpite dagli incendi, in tutto il mondo, negli ultimi 20 anni. I colori che via via si accendono sulla mappa si basano non sulla dimensione dei roghi ma sul conteggio del numero degli incendi in un'area di mille chilometri quadrati. Leggi Anche Incendi, roghi dall'Emilia alla Sicilia. Catastrofe in Aspromonte. 800 interventi dei pompieri di 24 ore. Mobilitata la Protezione civile Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.
`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` IncendiIncendio DolosoNasa Articolo Precedente Virologo Di Perri: Il virus non Ã capace di fare il grande salto verso una variante totalmente insensibile ai vaccini

Clima, Von der Leyen: l'Ue sarà il primo continente a zero emissioni

[Redazione]

Clima, corsa contro il tempo in Europa. Che punta a diventare, entro il 2050, il primo continente a zero emissioni nel mondo. "Trasformare l'Europa nel primo continente climaticamente neutro entro il 2050 è la mia assoluta priorità fin da quando sono stata eletta. Ho presentato il Green Deal europeo undici giorni dopo l'inizio del mio mandato nel 2019". Così la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, che aggiunge: "E, da allora, con i 27 Stati membri e il Parlamento, abbiamo trasformato questo obiettivo in un vero e proprio obbligo giuridico".

CLIMA. COLDIRETTI, ANIMALI SOTTO STRESS NELLA SETTIMANA PIU' CALDA DEL 2021. L' IMPENNATA DELLE TEMPERATURE FA TRIPLICARE I COSTI NELLE STALLE

[Redazione]

(AGENPARL) mar 10 agosto 2021 CLIMA. COLDIRETTI, ANIMALI SOTTO STRESS NELLA SETTIMANA PIU' CALDA DEL 2021 L' IMPENNATA DELLE TEMPERATURE FA TRIPLICARE I COSTI NELLE STALLE 10 agosto 2021 impennata delle temperature con il caldo record preoccupa anche gli allevatori veneti. Oltre alla crisi idrica per le coltivazioni in campo e irrigazione aggiuntiva per piante e vigneti gli imprenditori agricoli segnalano un aumento dei costi dell'energia elettrica tre volte superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E quanto afferma Coldiretti Veneto che monitora gli effetti causati in campagna dalla settimana più calda del 2021. I valori sono triplicati commenta Ivano Fighera titolare della fattoria VaKa Mora di Istrana in provincia di Treviso completamente robotizzata le bollette da 1.800 euro sono passate a 4.400 continua Ivano Fighera. Dello stesso parere anche Dario Cabianca titolare dell'omonima stalla a Grisignano di Zocco. Ventilatori, doccette e refrigeratori, tutti gli strumenti ordinari e non, ai fini del benessere animale incidono sul bilancio aziendale. Gli sbalzi del termometro spiega Dario Cabianca hanno impatto anche sulla produzione di latte che nei prossimi giorni potrebbe subire un calo. Sempre lo stress subito dai bovini interferisce sulle proteine, i grassi e quindi sul loro peso. agricoltura sottolinea la Coldiretti è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Per questo continua la Coldiretti l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne e nel presidio dei boschi. A tal proposito Coldiretti Veneto ricorda a tutti i cittadini che in vista della ricorrenza del Ferragosto e al tradizionale picnic occorre fare attenzione evitando il pericolo della diffusione delle fiamme favorite dalle alte temperature, a causa dei comportamenti imprudenti. Un rischio reale per l'Italia che è un Paese boscoso con più di 1/3 (38%) della superficie totale nazionale coperta da foreste, secondo analisi della Coldiretti dalla quale emerge che si tratta di ben 11,4 milioni di ettari, decine di migliaia dei quali sono già andati in fumo quest'estate con il fuoco che ha travolto boschi, macchia mediterranea, animali, oliveti e pascoli con danni economici ed ambientali incalcolabili. La prima regola da seguire nel bosco è quella afferma la Coldiretti di evitare di accendere fuochi non solo nelle zone boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde. Soprattutto nelle campagne precisa la Coldiretti non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre continua la Coldiretti non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio consiglia la Coldiretti non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità responsabili. Dal momento che conclude la Coldiretti un elevato numero degli incendi è opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abban

dono dei boschi nazionali Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

1510-2021 PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITA`. CORAZZARI: "RIPARTIAMO CON SLANCIO. MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE"

[Redazione]

(AGENPARL) mar 10 agosto 2021 Regione del Veneto Giunta Regionale Agenzia Veneto Notizie COMUNICATO STAMPA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITA`. CORAZZARI: RIPARTIAMO CON SLANCIO. MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE (AVN) Venezia, 10 agosto 2021

Prevenzione del crimine organizzato e promozione della cultura della legalità, la Giunta regionale approva la programmazione delle attività per il biennio 2021-2022. Adarne notizia è Assessore alla Sicurezza, Cristiano Corazzari, che annuncia anchel avvio di due nuove iniziative. Queste misure spiega sono effettuate ai sensi della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48, approvando progetti finalizzati alla prevenzione del crimine organizzato emafioso e della corruzione nonché alla promozione della cultura della legalità e dellacittadinanza responsabile. Le progettualità della L.R. n. 48/2012 sono definite con deliberazioni della Giunta regionale, si sviluppano in un periodo che si colloca a cavallo di due anni e, comesopra evidenziato, prevedono la realizzazione di progetti nelle materie proprie dellalegge promossi da strutture regionali e finanziati con fondi regionali. Nei cicli progettuali precedenti i progetti sono stati promossi e seguiti dalla Direzione Agroalimentare, dalla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale. Le suddette strutture, in vista del nuovo ciclo programmatico 2021-2022, hanno elaborato e presentato altre proposte progettuali: 1 Rapporto Agromafie della Regione Veneto: una proposta della Direzione Agroalimentare suddivisa in due azioni, avente come contenuto la realizzazione di un monitoraggio sul fenomeno delle infiltrazioni malavitose in campo agroalimentare nelle province del Veneto. A tal fine, sarà messo a punto un Indice di Permeabilità alle Agromafie (IPCA) nelle province venete, che misurerà la permeabilità del settore agroalimentare alla criminalità organizzata, ossia la potenziale vulnerabilità all'infiltrazione criminale del settore. Legalità=libertà (IV^a edizione), della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, che prevede la realizzazione di videointerviste e brevi filmati sul tema della legalità rivolti alle classi scolastiche. I video saranno divulgati sia in streaming sia tramite il canale Youtube. Agenzia Veneto Notizie Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto Regione del Veneto Giunta Regionale Agenzia Veneto Notizie La cultura della legalità e della cittadinanza responsabile: impegno dei giovani per la sua promozione. L.R. 48/2012 anno scolastico 2021-2022, della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale U.O. Polizie Locali, antimafia esicurezza. Si tratta di un concorso rivolto agli studenti di tutte le classi degli istituti diistruzione secondaria superiore che prevede la presentazione di lavori, realizzati con gli strumenti di espressione artistica, letteraria e di comunicazione oggi disponibili, incentrati su una riflessione sui fenomeni corruttivi, evasione fiscale, lo sfruttamento nel mondo del lavoro, la tutela della società civile nelle sue componenti più deboli emarginalizzate, i traffici internazionali di droga e di valuta, la penetrazione di componenti mafiose nel sistema economico e produttivo. Le due nuove iniziative invece sono Etica sociale ed educazione alla legalità della Direzione Formazione e Istruzione. La proposta progettuale consistenell organizzazione, da parte della Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, di un seminario/laboratorio per la formazione, la divulgazione e orientamento sui temi della legalità, dell etica sociale, della cittadinanza responsabile e dellaprevenzione delle infiltrazioni mafiose, anche alla luce della Dottrina sociale della Chiesa. L'altra è Mafie e coronavirus. Strumenti di prevenzione e contrasto, della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale U.O. Polizie Locali, antimafia esicurezza, in collaborazione con associazione Avviso Pubblico enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie: propone una serie di incontri formativi da remoto dedicati ad un'analisi evolutiva delle dinamiche di penetrazione mafiosa nel territorio veneto e nel Nord-Est, all'individuazione di specifici ambiti di azione per le Polizie Locali nel contrasto alle suddette infiltrazioni mafiose e all'approfondimento della tematica sui beni confiscati nell

attuale contestocaratterizzato dalla pandemia da Covid 19. I moduli formativi vedranno lapartecipazione di relatori del mondo istituzionale: Prefetture, Direzione InvestigativaAntimafia, Direzione Distrettuale Antimafia, del mondo accademico, del mondo delLavoro e del Privato Sociale.L importo complessivo per il finanziamento dei progetti è di 124.362,20 e sarà acarico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101846 Azioni regionali per la prevenzionedel crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48) del bilancio 2021-2023. Molto è stato fatto concludeAssessore Corazzari- ma a causa della pandemia ilciclo programmatico 2021-2021 non era stato definito. Agiamo in coerenza conl Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall ONU il 25 settembre 2015,che prevede anche la scelta, prioritaria, di assicurare legalità e giustizia. Il nostrofine è di raggiungere, entro il 2030, il traguardo di ridurre in maniera significativa ilfinanziamento illecito di potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e diAgenzia Veneto Notizie Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

CLIMA, PAVANELLI (M5S): FARE DI PIU` SU TRANSIZIONE ECOLOGICA

[Redazione]

(AGENPARL) mar 10 agosto 2021 CLIMA, PAVANELLI (M5S): FARE DI PIU SU TRANSIZIONE ECOLOGICA Roma, 10 ago É ormai evidente, allarme è confermato dai fatti: se vogliamo sopravvivere dobbiamo avere il coraggio di attuare cambiamenti radicali, decisivi, senza remore e senza timore. Così commenta allarme sul clima lanciato dall Onu la senatrice cinquestelle Emma Pavanelli, componente della Commissione Ambiente di Palazzo Madama, intervistata dal quotidiano La Notizia. Per quanto riguarda la transizione ecologica dobbiamo ancora fare tantissimo. Bisogna innanzitutto proseguire con le politiche sull efficientamento energetico dell edilizia privata, prolungando il superbonus 110% ed estendendolo anche all edilizia pubblica. Serve poi un deciso cambio di marcia in tema di gestione dei rifiuti: la semplificazione delle autorizzazioni per bruciare rifiuti nei cementifici deciso dal governo sottolinea la senatrice Pavanelli non sono coerenti con le politiche europee sull economia circolare né con le politiche verso la riduzione delle CO2. Bisogna osare di più, puntare sull economia circolare. Le imprese e la pubblica amministrazione devono fare vera transizione ecologica e non green washing. Ecco perché dobbiamo vigilare affinché i fondi del Pnrr siano spesi nel rispetto delle linee guida dell Ue, conclude la senatrice cinquestelle. _____ Movimento 5 Stelle Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Incendi Madonie e Nebrodi, sopralluogo di Musumeci: Domani chiederemo stato di emergenza nazionale

[Redazione]

(AGENPARL) mar 10 agosto 2021 Sopralluogo, oggi pomeriggio, del presidente della Regione Nello Musumeci nei Comuni devastati dagli incendi dei giorni scorsi. A bordo di un elicottero della Polizia di Stato, il governatore ha sorvolato le aree delle Madonie e dei Nebrodi interessate dai roghi per rendersi conto direttamente dei danni causati dalle fiamme. A seguire, Musumeci, insieme al capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, al dirigente generale del dipartimento regionale dell'Agricoltura Dario Cartabellotta e al dirigente generale del dipartimento dello Sviluppo rurale Mario Candore, nella Sala polifunzionale del Comune di Gangi, ha incontrato il primo cittadino Francesco Paolo Migliazzo e quelli degli altri centri del comprensorio: Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Collesano, Scillato, Campofelice di Roccella, Pollina, Castel di Lucio, Mistretta, Nicosia, Valledolmo e Petralia Soprana. Ho voluto incontrare i sindaci dei Comuni i cui territori sono stati devastati dagli incendi ha detto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci ai quali abbiamo assicurato intervento del governo regionale con provvedimenti di sostegno e di ristoro. Abbiamo già dichiarato lo stato di crisi e di emergenza e domani delibereremo la richiesta dello stato di emergenza nazionale- Speriamo che da Roma arrivino segnali positivi. Noi, intanto, attraverso il bilancio regionale, stiamo approntando le risorse per fare fronte alle prime spese necessarie affinché gli agricoltori possano riprendere la loro attività. Proprio, nei giorni scorsi, infatti, il governo siciliano, nel corso di una seduta straordinaria della Giunta, ha deliberato lo stato di crisi e di emergenza per sei mesi a causa dei gravi incendi verificatisi già dalla fine di luglio e del permanente rischio per le prossime settimane, dovuto all'eccezionale situazione meteo climatica presente nell'Isola. Un provvedimento adottato in applicazione della legge regionale n. 13 del 2020. In particolare nelle ultime settimane, la Sicilia è stata interessata da un'eccezionale ondata di incendi, centinaia di roghi nei boschi, nelle campagne incolte e in aree urbane che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e industriali. Le alte temperature, previste anche nei prossimi 10, 15 giorni, possono produrre condizioni estremamente favorevoli per l'insorgere e la propagazione di altri incendi. Da qui il provvedimento deliberato, con urgenza, dalla Giunta regionale. Una stima completa di tutti i costi relativi agli interventi improcrastinabili per il ripristino delle condizioni di sicurezza, il ritorno alla normalità e la riduzione del rischio è ancora in corso e si attendono da parte delle varie amministrazioni interessate valutazioni più complete sui costi dei primi interventi e sui danni alle infrastrutture. Proprio a seguito della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza, il governo Musumeci è potuto intervenire a sostegno delle aziende zootecniche per fronteggiare le più urgenti necessità legate alla sopravvivenza del bestiame. Per accedere al beneficio gli allevatori dovranno dichiarare alla Protezione civile siciliana (secondo i dettagli che saranno resi noti nell'avviso pubblico) la superficie a pascolo andata in fiamme, lo stoccaggio di fieno distrutto e il numero di capi detenuti. Saranno ristrate anche le spese necessarie al ripristino delle recinzioni delle aree destinate a pascolo. Dopo una rapida verifica dell'Ispettorato agrario competente (che dovrà avvenire entro 24 ore), la Protezione civile provvederà ad accreditare la somma necessaria. [fdp/IsVIDEO:scarica](https://www.fdp.it/VIDEO:scarica) [da qui] (<https://we.tl/t-LWUksMTboF>) intervista a Musumeci con coperture [scarica](https://we.tl/t-wyGcstQm) [da qui] (<https://we.tl/t-wyGcstQm>) intervista a Musumeci e le immagini di copertura FOTO: in allegato Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Confermato per mercoledì 11 agosto 2021 il pericolo di incendio "estremo" - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) mar 10 agosto 2021 10 agosto 2021 Confermato per mercoledì 11 agosto 2021 il pericolo di incendio estremo La Protezione Civile regionale ha confermato anche per domani, mercoledì 11 agosto 2021, allerta rossa per pericolo di incendio. La pericolosità, che riguarda anche la zona di Cagliari, è estrema ed è caratterizzata dal colore rosso. Considerate le condizioni, l'attenzione è ora allo stato di preallarme perché la situazione è tale che, ad innescarsi un evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale e della flotta aerea regionale. Con preghiera di diffusione Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Rapporto Ippc sul clima. Luca Fiorani (fisico): "La situazione è grave e occorre agire subito"

[Redazione]

(Foto ANSA/SIR) Le inondazioni in Germania, gli incendi in Turchia, Grecia e Italia sono la dimostrazione che la situazione è grave. Occorre agire subito. Come dice il rapporto dell'Ippc, questo è il decennio in cui dobbiamo mettere in campo tutte le azioni per ridurre le emissioni di gas serra in particolare anidride carbonica. Gli scienziati parlano chiaro, ormai non ci girano più attorno. Anche Luca Fiorani, fisico e divulgatore scientifico soprattutto sui temi ambientali, docente di sviluppo sostenibile all'Istituto Universitario Sophia, va dritto al punto, a sostegno dell'allarme lanciato ieri dal rapporto del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Intergovernmental Panel on Climate Change, Ippc). Purtroppo dice il quadro è abbastanza chiaro. I nostri modelli previsionali sono sempre più precisi: se andiamo avanti così, alla fine del secolo, la temperatura potrà aumentare fino a circa 5 gradi centigradi. È uno scenario devastante, di continue ondate di calore che favoriranno siccità e incendi in alcune parti del globo ed eventi meteorologici estremi sempre più forti e distruttivi in altri. L'allarme degli scienziati giunge in prossimità della Cop26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021 (la 26 Conferenza Onu sul tema) che si terrà nella città di Glasgow, in Scozia, dal 31 ottobre al 12 novembre prossimi. Cosa si aspetta la comunità scientifica dai leader politici? Manifestante a Cape Town, Sudafrica La Cop26 è un momento decisivo. Abbiamo un accordo importante che è l'accordo di Parigi. Ora bisogna passare all'azione. Vorrei però dare una parola di speranza: il presidente Usa Joe Biden e il presidente cinese Xi Jinping sembrano decisi a farsi leader di un movimento di Nazioni che si impegnano seriamente e anche l'Unione europea sembra seriamente impegnata in questa direzione. Alla Cop26 è atteso Papa Francesco che con la sua Laudato Si propone una ecologia integrale. Dal punto di vista scientifico quanto sono importanti questi movimenti di pensiero a favore dell'ambiente? Papa Francesco molto probabilmente ha avuto un ruolo molto importante nello spingere le Nazioni ad adottare l'Accordo di Parigi. (Foto Vatican Media/Sir) Sicuramente la sua parola è attesa come sono attese tutte le spinte di tutte le persone, credenti e non credenti, che chiedono una transizione ecologica. Mi vengono in mente l'impegno decennale su questo fronte del Patriarca ecumenico Bartolomeo I ma anche le azioni di Greta Thunberg. Sono tutte figure che stanno smuovendo le coscienze. In particolare, Greta è riuscita ad attirare l'attenzione del mondo sul pianeta e a fare in poco tempo ciò che per decenni studiosi ed esperti non sono riusciti ad ottenere. Eppure, continuano ad esistere le persone che ritengono che il problema clima non esiste, che negano l'evidenza scientifica. Come spiega il fenomeno del negazionismo? Penso che ci sia alla base una sfiducia nelle istituzioni. È vero che a volte le istituzioni dimostrano di non essere trasparenti e alcune persone hanno perso la fiducia nei dati ufficiali. Ma i dati ufficiali sono incontrovertibili. Ormai non abbiamo nessun dubbio sul fatto che è l'essere umano a provocare questi ultimi cambiamenti climatici. È vero che la temperatura del pianeta è sempre cambiata ma in pochi decenni stiamo causando trasformazioni che normalmente avvengono in milioni di anni. Pensiamo allora cosa significa per gli animali e le piante adattarsi in pochi decenni a cambiamenti così radicali. Cosa favorisce da un punto di vista politico ed economico una transizione ecologica? Ci sono vari fattori. Sicuramente la spinta dal basso dei grandi movimenti di opinioni favorite dalle azioni di figure importanti come Papa Francesco e tutta quella galassia di persone e movimenti che spingono verso questa transizione. I governi si stanno rendendo conto che la transizione ecologica è un affare. Già il Rapporto Stern (ha ipotizzato una riduzione del PIL globale di un punto percentuale a causa degli eventi meteorologici estremi, ndr) aveva convinto il governo britannico che gli effetti negativi del cambiamento climatico costavano di più rispetto ai costi necessari oggi per lottarci contro. Oggi è sempre più chiaro che favorire tecnologie verdi fa aumentare posti di lavoro e può rappresentare un'occasione di business. Non è un caso se grandi aziende, anche petrolifere, si stiano orientando verso risorse energetiche rinnovabili. Lei è autore di un libro (edito da Città Nuova) Happy planet: guida ai grandi temi dell'ambiente. Cosa le fa credere che anziché

autodistruggersi, il pianeta terra possa dirigersi verso una destinazione happy? Segnali positivi ce ne sono molti. Sembra che la gran parte dei Paesi leader siano prendendo decisioni serie convergendo nel taglio delle emissioni del 50% entro il 2030 e all'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050. Questo ci dovrebbe portare al fatto che la temperatura del pianeta non aumenterebbe più di 1,5/ 2 gradi. Lo stesso Papa Francesco conclude l'Enciclica Laudato Si con questa frase: Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza. Concludo il mio libro con una proposta: la sostenibilità relazionale. Sono convinto che solo tutti insieme, attraverso rapporti costruttivi tra le persone, tra le società, tra le Nazioni, tra le persone e la natura, saremo capaci di raggiungere un sistema di sostenibilità, di non distruggere più risorse di quanto il pianeta non sia in grado di ricostruirne, di non inquinare più di quanto il pianeta non sia capace ad assorbire inquinamento.

Clima: Fico, "emergenza ha conseguenze irreversibili e responsabilità umane. Occorre un enorme sforzo globale"

[Redazione]

Sul fronte dell'emergenza climatica l'Italia e l'Europa devono investire tutte le proprie energie per adottare le misure e le politiche necessarie per dare una svolta. Alcuni passi sono stati fatti ma non bisogna fermarsi. Così il presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, commenta sui social i contenuti del Rapporto dell'Ipcc, il Gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico. Il testo lancia un allarme che non può lasciarci indifferenti, osserva Fico, secondo cui la riduzione delle emissioni di gas serra per limitare l'aumento delle temperature è un imperativo per tutti. Per la terza carica dello Stato, l'emergenza climatica ha conseguenze irreversibili e responsabilità umane. Occorre un enorme sforzo globale, per questo il G20 e la Cop26 sono due appuntamenti decisivi.

Incendi. Un nuovo aereo drone italiano per il controllo dal cielo

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Protezione civile? Industria? UAS-Droni Può individuare focolai e supportare soccorsi Il velivolo pensato per esigenze di Carabinieri forestali o dei Vigili del fuoco red - 1238447 Pisa, Italia, 08/10/2021 08:57 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar UAS-Drones Camcopter S-100 completes flight test for the US Navy In combination with the Pills system for coastal surveillance Schiebel Aircraft and Areté Associates presented the UAS (Unmanned Air System) Camcopter S-100 system, in combination with Areté's Pills system for coastal surveillance, to the Office of Naval Research (... more Industry Planes. Boeing awards contract to Turkish Aerospace For the supply of a component of the B-737 starting in 2025 Turkish Aerospace (Tusas) has been awarded a Boeing contract for the production and supply of air intakes for aerators for its well-known B-737 single-aisle aircraft family. Turkish Aerospace will be responsible... more Helicopters Russian Helicopters: signed contract for nine Mi-38PS units With the Russian Emergency Ministry Russian Helicopters Holding (a part of Rostec State Corporation) at the "MAKS-2021 International Aviation and Space Show" has signed a contract with the Russian Emergencies Ministry to supply 9 Mi-38PS... more

Interpellanza su efficace contrasto incendi boschivi e quelli in Sicilia in particolare

"I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, premesso che: nelle raccomandazioni per il 2021 rivolte a Regioni e Province autonome dettate dal presidente...

[Redazione]

Home? Protezione civile? Atti governativi? Persone Per iniziative utili a potenziare attività controllo territorio e rafforzare strumenti prevenzione e gestione tali eventi Presentata dall'onorevole Santi Cappellani (Pd)"I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere, premesso che: nelle raccomandazioni per il 2021 rivolte a Regioni e Province autonome dettate dal presidente del Consiglio dei ministri per un efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi che ne conseguono è stata sottolineata l'importanza di un impegno crescente sul piano delle attività di previsione, prevenzione, pianificazione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; per quanto riguarda le attività di previsione e prevenzione, Regioni e Province autonome sono chiamate ad incentivare l'utilizzo delle informazioni disponibili presso i Centri funzionali decentrati ed a favorire, se non ancora prevista, la produzione di un bollettino incendi, così da rafforzare le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento ed allarme, oltre a quelle di spegnimento degli incendi boschivi e di protezione civile ai vari livelli territoriali; per quanto riguarda l'attività di pianificazione, le amministrazioni regionali e delle province autonome sono chiamate a provvedere alla revisione annuale del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e, assieme alle prefetture, sono invitate a sostenere i sindaci nell'attività di predisposizione e di aggiornamento dei piani comunali ed intercomunali di protezione civile ed a favorire specifiche intese volte a garantire una efficace cooperazione in caso di eventi particolarmente intensi o nei periodi di maggiore rischio; rispetto alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, infine, regioni e province autonome sono tenute a modulare le forze di terra e quelle aeree in base alle esigenze del territorio e sono inoltre chiamate a formare gli operatori Aib ed a garantire un numero adeguato di direttori delle operazioni di spegnimento; nel corso di una recente conferenza-stampa sulla situazione incendi, il capo Dipartimento della protezione civile, Fabrizio Curcio, ha comunicato che, nel corso del 2021, ci sono state 558 richieste di intervento di concorso aereo per lo spegnimento dei roghi e il 35 per cento di queste richieste è arrivato dalla Sicilia; le competenze in materia di incendi boschivi prevedono che la lotta attiva, intendendosi non solo lo spegnimento, ma anche la sorveglianza e l'avvistamento, siano di competenza delle regioni, mentre spetta allo Stato il coordinamento del soccorso aereo quando le regioni non riescono con i propri mezzi ad intervenire; l'intera Sicilia, da giorni, è interessata da incendi devastanti; in particolare, nel catanese si sono registrati anche un incendio lungo i versanti ai margini della strada statale 417 e focolai nella fascia jonica, tra San Francesco La Rena e Vaccarizzo: lo stabilimento balneare 'Le capannine' è andato distrutto e sono state evacuate duecento persone via mare. La zona maggiormente colpita è stata poi quella tra Fossa Creta, via Palermo e l'Asse dei Servizi, dove diverse famiglie sono state costrette ad abbandonare le case di cui una sessantina risultano distrutte o gravemente danneggiate; nel palermitano è stato colpito al cuore il Parco delle Madonie, uno dei geositi tra i più preziosi dell'isola, con le fiamme che hanno distrutto centinaia di ettari di verde da Polizzi Generosa a Collesano, da Petralia Soprana a Castelbuono, e poi ancora Castronovo di Sicilia, Sclafani Bagni, Casteldaccia, Palazzo Adriano, Monreale, Trappeto, Borgetto e Partinico, fino a devastare, a Piana degli Albanesi, Portella della Ginestra, luogo simbolo della lotta dei lavoratori; ed ancora, le fiamme hanno devastato anche il territorio trapanese, colpendo in modo grave il bosco Scorace e località San Matteo della bellissima Erice, Valderice, Pizzolungo, Alcamo e Marsala, nonché le Province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Siracusa e Messina; a seguito della richiesta avanzata dalla Regione siciliana, il presidente del Consiglio ha firmato, in data primo agosto 2021, un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con la dichiarazione dello stato di mobilitazione nazionale del sistema di protezione civile ed il dipartimento sta coordinando l'invio di volontari, delle organizzazioni nazionali e delle colonne mobili regionali, che opereranno a

supporto delle attività di spegnimento dei roghi; si tratta di episodi che si ripetono periodicamente negli anni e, pertanto, occorrerebbe verificare se le disposizioni contenute nel piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi siano effettivamente osservate; gli ultimi devastanti incendi hanno causato un'emergenza ambientale, economica ma anche sociale, considerato l'alto numero di famiglie che ha dovuto abbandonare la propria casa: se il Governo intenda adottare, per quanto di competenza e di concerto con la regione, data la ciclica frequenza con cui avvengono tali eventi, ogni iniziativa utile per potenziare le attività di controllo del territorio e per rafforzare gli strumenti per prevenire e gestire gli incendi boschivi, anche con riferimento alla disponibilità di mezzi e risorse umane, e se intenda assumere iniziative per assicurare un sostegno economico alle famiglie ed alle imprese che hanno subito danni da tali ultimi devastanti incendi". (2-01304) Cappellani, Raciti, Miceli, Navarra, Bonomo, Buratti, Morani, Morgoni, Prestipino, Lacarra, Carè, Fiano, Delrio, Zan, De Luca, Ceccanti, Orfini, Berlinghieri, Bruno Bossio, Bordo, Gavino Manca, Gribaudo, Incerti, Ubaldo Pagano, Cantini, Rossi, Pellicani, Topo, De Menech, Morassut, Braga, Del Basso De Caro, Mura, Bazoli, Lotti, De Maria, Lepri, Carla Cantone, Ciampi, Zardini, Di Giorgi, Gariglio, Soverini red - 1238454 Roma, Italia, 08/10/2021 11:26 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Related Protezione civile Incendi (2). Draghi firma Dpcm per mobilitazione nazionale; richiesta attivazione meccanismo europeo Aeroporto Catania chiuso temporaneamente venerdì, rinviata visita Di Maio in Sardegna; convocata conferenza Dpc Quasi cinquanta richieste di concorso aereo nella sola giornata di ieri più altrettante negli altri due giorni del fine-settimana more Similar Airlines Minsk opens to investigation on Ryanair plane hijacking Controversial episode dates back to 23 May It's time to talk again, after some time, about the plane of the low-cost carrier Ryanair hijacked on the orders of Belarus to arrest a political opponent, the young Roman Protassevich, former collaborator... more Airlines Alitalia pilot launches speed challenge to Marcell Jacobs The proposal during the athlete's flight from Tokyo It is impossible to deny, Marcell Jacobs is the man of the moment. The sportsman who won two gold medals for Italy at Tokyo Olympics just ended (100 meters and 4x100 relay) is attracting the attention... more Airports After 50 years new focus on hijacking of Dan Cooper The man jumped with a parachute after asking for \$ 200,000 Half a century exactly: it's been a long time since Dan Cooper (it was never clear if his name was real or fictional) hijacked a B-727 of the air carrier Northwest Orient Airlines, demanding a substantial... more

Aerei ed elicotteri. Incendi boschivi: 17 richieste di intervento ieri

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri Provenienti da cinque Regioni Anche ieri è proseguita senza sosta attività degli equipaggi degli aerei Canadair e degli elicotteri della flotta dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili fino ad ieri sera, sono state 17 le richieste di concorso ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 5 dalla Sicilia, 3 dal Lazio, una ciascuna da Molise e Basilicata. Intenso lavoro svolto dai piloti della flotta antincendio dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere in un primo momento cinque roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente sono proseguite finché le condizioni di luce hanno consentito di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva. red - 1238444 Roma, Italia, 08/10/2021 08:17 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Helicopters Russian Helicopters: signed contract for nine Mi-38PS units With the Russian Emergency Ministry Russian Helicopters Holding (a part of Rostec State Corporation) at the "MAKS-2021 International Aviation and Space Show" has signed a contract with the Russian Emergencies Ministry to supply 9 Mi-38PS... more Helicopters A-109 helicopter maiden flight anniversary More than 1,600 units have been sold over the last five decades Leonardo celebrates today the 50th anniversary of its A-109 helicopter. The type enabled Italy to become one of the world's only Nations with an OEM capable of autonomous design, development, manufacturing o... more Aerospace Leonardo: BoD approved the results of the first half 2021 Back on growth path -ATTACHMENT Leonardo's Board of Directors, convened yesterday under the Chairmanship of Luciano Carta, examined and unanimously approved the results of the first half 2021. Solid first half results, back on growth... more

Publicato il sesto rapporto di valutazione dell'ipcc sul clima

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico. Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI. Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootechnia Abbonamenti Privacy Condizionale Home? Attualità

Publicato il sesto rapporto di valutazione dell'ipcc sul clima. A meno di 80 giorni dall'inizio della Cop26 di Glasgow/Allegato [INS::INS] [1ac13f2083] Una sola possibilità per ridurre gli effetti del riscaldamento globale: arrivare a emissioni nette zero al più presto. Presentato il 9 agosto a Ginevra il "Climate Change 2021: Le Basi Fisico Scientifiche", nella sede del segretariato Ipcc, a meno di 80 giorni dall'inizio della Cop26 di Glasgow, la conferenza mondiale sul clima. Il rapporto parla chiaro: "a meno che non ci siano riduzioni immediate, rapide e su larga scala delle emissioni di gas serra, limitare il riscaldamento a circa 1,5°C sarà un obiettivo fuori da ogni portata". Il rapporto mostra che le emissioni di gas serra provenienti dalle attività umane sono responsabili di circa 1,1°C di riscaldamento rispetto al periodo 1850-1900. Mediamente nei prossimi 20 anni, secondo il rapporto, la temperatura globale dovrebbe raggiungere o superare 1,5°C di riscaldamento. E con 1,5°C di riscaldamento globale, ci si attende un incremento del numero di ondate di calore, stagioni calde più lunghe e stagioni fredde più brevi. Con un riscaldamento globale di 2°C, gli estremi di calore raggiungerebbero più spesso soglie di tolleranza critiche per agricoltura e la salute. Ma la temperatura non è l'unico elemento in gioco. I cambiamenti climatici stanno portando molti cambiamenti in diverse regioni, e tutti aumenteranno con un ulteriore riscaldamento. Questi includono cambiamenti nei valori dell'umidità, nei venti, nella neve e nel ghiaccio, nelle aree costiere e negli oceani. Per esempio: i cambiamenti climatici stanno intensificando il ciclo dell'acqua. Questo porta, in alcune regioni, piogge più intense e inondazioni ad esse associate, in molte altre regioni porta a siccità più intense. Stanno influenzando gli andamenti delle precipitazioni. Alle alte latitudini, è probabile che le precipitazioni aumentino, mentre ci si attende che diminuiscano in gran parte delle regioni subtropicali. Sono attesi cambiamenti nelle precipitazioni monsoniche, con variazioni nelle diverse regioni. Per le aree costiere ci si attende un continuo aumento del livello del mare per tutto il XXI secolo che contribuirebbe a inondazioni costiere più frequenti e gravi nelle aree basse rispetto al livello del mare e all'erosione delle coste. Eventi estremi riferiti al livello del mare che prima si verificavano una volta ogni 100 anni, entro la fine di questo secolo potrebbero verificarsi ogni anno. Un ulteriore riscaldamento intensificherebbe lo scioglimento del permafrost, la perdita della copertura nevosa stagionale, lo scioglimento dei ghiacciai e della calotta polare, e la perdita del ghiaccio marino artico estivo. I cambiamenti nell'oceano quali il riscaldamento, le più frequenti ondate di calore marino, acidificazione degli oceani e la riduzione dei livelli di ossigeno in mare sono stati chiaramente collegati all'influenza umana, si legge nel rapporto. Questi cambiamenti influenzano sia gli ecosistemi marini che le persone che dipendono da essi, e continueranno almeno per il resto di questo secolo. Per le città, alcuni aspetti dei cambiamenti climatici possono risultare amplificati. Tra questi, le ondate di calore (le aree urbane sono diventate più calde dei loro dintorni), le inondazioni dovute a forti precipitazioni

eaumento del livello del mare nelle città costiere. Il rapporto mostra anche che le attività umane hanno ancora il potenziale per determinare il corso del clima futuro. È chiara evidenza scientifica che l'anidride carbonica (CO₂) è il principale motore dei cambiamenti climatici, anche se altri gas serra e inquinanti atmosferici contribuiscono a influenzare il clima. Stabilizzare il clima richiederà riduzioni forti, rapide e costanti delle emissioni di gas a effetto serra, e raggiungere emissioni nette di CO₂ pari a zero. Limitare altri gas serra e inquinanti atmosferici, specialmente il metano, potrebbe avere dei benefici sia per la salute che per il clima. In allegato il report completo.

hef - 20471 Ginevra, Svizzera, 10/08/2021 13:30 EFA News - European Food Agency Simili [c5cd28e8c1] Attualità Anticipo Pnrr: entro questa settimana i primi 24,9 miliardi di Euro all'Italia Filiera Italia: subito selezione progetti di vera transizione. No fotovoltaico a terra Con la firma dei due contratti, uno per i finanziamenti a fondo perduto e uno sui prestiti, Bruxelles trasferirà entro questa settimana i primi 24,9 miliardi di Euro al nostro paese, anticipo Pnrr ch... continua [0f6fa2deab] Attualità Green pass: verso l'obbligo nelle aziende Ma per Filiera Italia "serve una legge e attuazione graduale" Sì al green pass nelle aziende ma regolamentato con apposite disposizioni e non lasciato alle valutazioni dei singoli datori di lavoro: così Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Itali... continua [d8d71b583a] Attualità In Canada si lavora ad una linea di pesci e frutti di mare vegetali Annunciato investimento da 1,9 milioni di dollari Protein Industries Canada ha annunciato un co-investimento con New School Foodse con Liven Proteins per lo sviluppo di prodotti ittici a base vegetale. Il progetto si concentrerà sullo sviluppo di un... continua Attualità [promo-it] Ultimi video [b92c8d001f] Lambrusco di Sorbara riparte con "Rosso Rubino" Sette serate alla scoperta di una delle eccellenze del territorio bompertese, in provincia di Modena. Un successo anche questa edizione di Rosso Rubino, il tradizionale appuntamento che celebra il Lam... [4538651b58] Truffleland by Urbani: la tartuficoltura del futuro Trasformare le terre dei propri clienti in tartufaie. E la missione di Truffleland, azienda umbra nata nel 2017 dalla volontà dei giovani della famiglia Urbani, che promuove la produzione e la tutela... Visualizza video precedenti [INS::INS] Agenzia di Stampa Agenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARAMOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food Agency Agenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 32403 Urbe video Resiel Abbonamenti Contattaci Privacy Condizioniuso Lingua EN IT Seguici Su Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn

Clima, non abbiamo tempo di occuparcene

[Redazione]

Passiamo, tutti, da un'emergenza all'altra. Da sempre. Arrivano, occupano le nostre giornate, poi passano. Colpa di una stampa incapace di orientare correttamente il dibattito pubblico, si dice. Vero, ma non basta. Quello che accade oggi intorno al rapporto Ipcc sul clima è piuttosto significativo. I più autorevoli scienziati al mondo dicono una cosa semplice, e definitiva: emergenza climatica è arrivata quasi al punto di non ritorno, superato il quale le conseguenze catastrofiche dell'aumento delle temperature diventeranno irreversibili. Conseguenze catastrofiche che già si mostrano tutti i giorni nelle loro anticipazioni: incendi, alluvioni, fenomeni sempre più violenti. Questo succede in una fase in cui Covid, da un anno e mezzo, è il catalizzatore assoluto della nostra attenzione. Giustamente e inevitabilmente. È un evento epocale che sta rischiando di scardinare l'organizzazione politica, economica e sociale di un intero Pianeta. Prima emergenza sanitaria, i morti e i lockdown, poi la lenta e difficile gestione del ritorno progressivo a una vita normale, con la scena occupata dalla paradossale e grottesca opposizione ai vaccini, al green pass e a qualsiasi forma di intervento che somigli al tentativo di trovare una soluzione. Poi ci sono le variabili, positive e negative, a distogliere per qualche giorno l'attenzione. Lo sport, con gli Europei vinti dall'Italia, le imprese del tennis, le Olimpiadi trionfali. Oppure i casi di cronaca, quelli che fanno discutere anche sotto l'ombrello. Ci occupiamo di tutto, con enfasi e retorica in abbondanza, ma non abbiamo il tempo, la voglia e la capacità, di affrontare seriamente l'emergenza principale, quella del clima. Quando si parla di transizione ecologica non si parla di ambientalismo o di perversioni da amanti della natura, si parla del presente e del futuro del Pianeta. E le implicazioni economiche della transizione ecologica, declinata in tutti gli aspetti della sostenibilità, sono la conseguenza più immediata dei dati del rapporto Ipcc sul clima. Non solo è necessario parlarne di più e meglio, ma è indispensabile agire. Il Pnrr è una prima risposta, un primo passo. Va attuato correttamente e rapidamente. Se in input spetta alla politica economica, sono poi le imprese e il mondo del business a dover comprendere l'urgenza del cambiamento. Ridurre le emissioni, fare scelte coerenti con uno sviluppo sostenibile deve diventare una strada obbligata. E redditizia. Perché la sostenibilità deve essere l'unica opzione per essere competitivi. Altrimenti, continueremo a comportarci come abbiamo fatto finora, a considerare il problema lontano, a preferire un risultato di breve periodo alla costruzione di un percorso di crescita che possa durare nel tempo. Intanto, e in questo il ruolo della stampa può e deve cambiare, iniziamo a trovare il tempo e lo spazio per occuparci seriamente dell'emergenza legata al clima. Finora lo abbiamo fatto poco e male. 2 giorni fa 4 giorni fa 5 giorni fa 6 minuti fa 3 ore fa 4 ore fa 13 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Maltempo: Regione Lombardia stima 252 milioni di euro di danni (2)

[Redazione]

(Adnkronos) Sono 178 i Comuni appartenenti a tutte e 12 le province lombarde, insieme alle Province ai Consorzi ed altri enti locali, che hanno segnalato alla sala operativa regionale o agli uffici competenti. Proprio da queste segnalazioni è stata elaborata la prima stima dei danni, quantificata in oltre 250 milioni di euro: quasi 7,5 milioni sono andati in spese di prima emergenza. I danni alle infrastrutture sono stimati in oltre 48 milioni, quelli subiti dal territorio in quasi 64. I danni a privati ammontano a poco meno di 73 milioni di euro, mentre le attività economiche e produttive ne hanno subiti per 47 milioni. Infine Regione stima 12,8 milioni di euro di danni alle attività agricole. Per far fronte alle conseguenze del maltempo la Protezione civile ha attivato la colonna mobile regionale e le colonne mobili provinciali, insieme ai gruppi comunali e alle associazioni locali, arrivando a mobilitare 550 volontari con punte in alcuni giorni di oltre 200 volontari, per circa 1400 giornate-uomo. Da tempo ci troviamo di fronte a cambiamenti climatici che sono causa di fenomeni temporaleschi di straordinaria intensità, difficili da prevedere. Per questo motivo la prevenzione rappresenta un presupposto fondamentale su cui sarà necessario puntare, dichiara assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni, ricordando che Regione Lombardia sta elaborando un piano straordinario per la difesa del suolo e contro il rischio idrogeologico proprio per andare a intervenire sulle principali criticità del nostro territorio.

36 minuti fa
3 ore fa
6 ore fa

FORTUNE ITALIANumero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Covid, 5.636 nuovi casi e tasso di positività al 2,3%

Tornano a salire i nuovi casi di Covid-19 in Italia. Tutti i dati del bollettino della Protezione Civile del 10 agosto

[Redazione]

Tornano a salire i nuovi casi di Covid-19, ma aumentano anche i tamponi. Oggi, martedì 10 agosto, sono 5.636 i nuovi contagi registrati in Italia, secondo i dati del bollettino Covid della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 31 morti, che portano a 128.273 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza Covid-19 nel nostro Paese. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 241.766 tamponi, e il tasso di positività rispetto a ieri scende al 2,3%. In terapia intensiva si trovano 322 pazienti, uno in meno rispetto a ieri, con 26 ingressi nelle ultime 24 ore. I ricoverati con sintomi sono 2.880, +94 da ieri. A livello territoriale le Regioni con più casi Covid sono Sicilia (848), Lazio (703), Lombardia (525) e Toscana (511). 42 minuti fa 6 ore fa 9 ore fa 11 ore fa FORTUNE ITALIAN Numero del 07/07/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

Milano: Aiuti alimentari, in arrivo nuove risorse a sostegno delle famiglie

[Redazione]

Milano In arrivo nuove risorse statali da destinare alle misure di aiuto alimentare per le famiglie e le persone in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19. L'ammontare della quota attribuita al Comune di Milano, in base al decreto Sostegni-bis, è di 5 milioni e 893 mila euro. Di questi fondi, 700.000 euro serviranno a dare seguito al secondo Dispositivo di aiuto alimentare basato sull'erogazione per anno 2021 di contributi in favore di enti del Terzo settore per l'acquisto e la distribuzione di derrate alimentari riservate alle fasce deboli della popolazione. Le cifre più consistenti, 3 milioni e 1 milione e 393 mila euro, sono destinate ad implementare la disponibilità finanziaria per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari dei bandi per l'erogazione dei contributi e l'erogazione dei buoni spesa. Cinquecento mila euro sosterranno l'avvio di un'iniziativa di distribuzione di pasti caldi attraverso le mense solidali e con il coinvolgimento di Milano Ristorazione. Infine, 300.000 sono destinati alla distribuzione di nuovi rifornimenti extra centralizzati, sul modello sviluppato nell'inverno 2020, per i periodi più critici, quando si registra una maggiore domanda di aiuti alimentari. Nel complesso, si tratta di una prosecuzione di quanto fatto dall'Amministrazione nel 2020 per il contrasto della povertà alimentare, quando è stato avviato un primo Dispositivo di aiuto alimentare (marzo-giugno 2020) attraverso la distribuzione diretta di aiuti alimentari a 6.337 famiglie, coordinato con gli enti del terzo settore, poi potenziato integrandolo con la distribuzione di buoni spesa ad ulteriori 13.877 famiglie. Nell'inverno 2020 sono stati messi a disposizione rifornimenti centralizzati di derrate alimentari extra, in sinergia con gli enti del terzo settore, per la distribuzione di aiuti alimentari a 4.500 famiglie e, infine, è stato attivato un secondo Dispositivo di aiuto alimentare, per i mesi da marzo a dicembre 2021, attraverso il coinvolgimento di sette enti del terzo settore, per il rafforzamento della distribuzione di aiuti alimentari a 2.900 famiglie, poi integrato con la distribuzione di nuovi buoni spesa ad ulteriori 5.488 famiglie. Negli ultimi anni il Comune si è impegnato a rafforzare e rendere più efficaci le misure di contrasto alla povertà alimentare spiegano il vicesindaco con delega alla Food policy Anna Scavuzzo e assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti. Grazie anche all'azione sinergica della Direzione Politiche sociali, Ufficio Food policy e Protezione civile, sono state potenziate e distribuite meglio nei quartieri le risorse disponibili. Il piano di ripartizione dei nuovi fondi si pone in continuità con quanto fatto finora. Stampa

Incendi, Cordaro "Situazione complessa, non possiamo far altro"

[Angelica Bianco]

In Sicilia la situazione è complessa e la stiamo affrontando con i mezzi disponibili. Ringrazio il premier Draghi che ha accolto l'appello del Governatore Musumeci. Abbiamo un numero di volontari importante e ci danno una mano, avevamo preparato tutto per bene, ma in realtà il vento di scirocco e le temperature inusuali per la Sicilia fino a 49 gradi ci mette comunque in difficoltà. Lo ha detto l'assessore al territorio e all'ambiente della Regione Siciliana, Toto Cordaro, a SkyTg24 commentando l'emergenza incendi sull'isola. Siamo sul campo con il corpo forestale, col grande aiuto della protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Più di quello che abbiamo fatto in Sicilia non possiamo fare ha ribadito l'assessore ma mi trovo nonostante la grandissima disponibilità a dover parlare di una sorta di guerra tra poveri con le altre regioni che soffrono per gli incendi. Cordaro ha poi sottolineato l'operato del governo regionale per fronteggiare l'azione dei piromani. La Sicilia sta preparando un grande piano contro la lotta alla siccità. Nel frattempo dobbiamo attrezzarci con una corretta repressione. Siamo una regione a proporre una legge che aggrava le pene e introduce la confisca beni dei piromani ha concluso ma è di competenza nazionale e è al vaglio del Parlamento. Ritengo ha continuato l'assessore regionale che non sia ora il momento di trovare le responsabilità. Il tempo delle analisi verrà e sarà rigoroso. Ora i Comuni devono cambiare passo o deve farlo il sistema legislativo. I Comuni sono gli unici che hanno l'obbligo di tenere puliti i terreni privati incolti per non lasciarli alla merce dei piromani assassini. La normativa attuale non permette alle regioni di avere un quadro chiaro della situazione. Ciascuno si prenda le proprie responsabilità: o si cambia la legge o si fa in modo che i Comuni possano avere personale tecnico e risorse per adempiere alla legge. Noi ci assumiamo le nostre responsabilità ha precisato l'assessore ma io sono alla quarta stagione estiva da assessore all'ambiente e non ricordo un'estate come questa. Molti incendi, tra l'altro, non riguardano le aree boschive. La percentuale di aree boschive percorse dal fuoco rispetto al totale degli incendi è soltanto fino al 30% ha concluso Cordaro il resto sono aree di sterpaglie e quant'altro. Sponsor

Clima, Cingolani "Entro 2030 siamo chiamati a un cambiamento epocale"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) "Purtroppo non ci sono novità positive, ma un peggioramento di tutti i parametri più pericolosi". Così il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani su Repubblica analizza il Sesto rapporto dell'Ipcc sui cambiamenti climatici. "Dal punto di vista tecnico ho trovato migliorate la raccolta dei dati, la loro elaborazione e le proiezioni che permettono di disegnare i possibili scenari futuri" prosegue. "Ci sono scenari contenuti nel rapporto secondo cui, se riusciamo a rispettare una certa quantità di emissioni di gas climalteranti nei tempi previsti dagli Accordi di Parigi, allora potremo tenere sotto controllo l'incremento di temperatura. Ecco perché è molto importante lavorare in questa decade per non far crescere il riscaldamento oltre il tetto di 1,5 gradi. Da qui al 2030 siamo chiamati a un cambiamento epocale. "Altrimenti potremmo arrivare a livelli di temperatura altissimi, oltre i 3 gradi. Una situazione insostenibile, letale". "Ci sono in ballo questioni geopolitiche importanti e complesse. Lo abbiamo visto al recente G20 Ambiente, energia e clima di Napoli. Non basta l'impegno di un singolo Paese. Serve uno sforzo globale, ma per ottenerlo occorre che i criteri di distribuzione dei 'sacrifici' siano chiari. Ora non lo sono affatto. Per esempio, oggi c'è chi, come Paesi con miliardi di abitanti, vorrebbe che si tenesse conto delle emissioni pro capite, molto basse nel loro caso, e non di quelle complessive" spiega parlando degli ostacoli al cambiamento epocale. "L'Italia è tra le nazioni più avanzate, il programma che stiamo realizzando è pensato per essere in linea con gli Accordi di Parigi e anzi accelerare in questa decade e centrare 1,5 gradi anziché stare sotto i 2. Tutte le politiche che stiamo adottando con il Pnrr e in collaborazione con l'Europa vanno in questa direzione. Da questo punto di vista, noi e Bruxelles non possiamo fare di più. Sono i grandi Paesi a dover cambiare strategia e noi stiamo lavorando per favorire un accordo in questo senso" afferma il ministro che sullo sforzo ulteriore chiesto al governo italiano dalle associazioni ambientaliste" risponde: "Se si riferiscono a quello vecchio sbagliano, perché lo stiamo aggiornando: tra la versione del 2018 e quella a cui stiamo lavorando ci sono di mezzo il Pnrr e il Next Generation Eu. Lo stiamo adeguando in modo che recepisca tutti i nuovi parametri della Commissione europea in fatto di emissioni di CO2". (ITALPRESS). tvi/fsc/red 10-Ago-21 13:06 Sponsor

Aiuti alimentari, a Milano 5.8 mln per famiglie in difficoltà

[Chiara Catone]

In arrivo nuove risorse statali da destinare alle misure di aiuto alimentare per le famiglie e le persone in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19. L'ammontare della quota attribuita al Comune di Milano, in base al decreto Sostegni-bis, è di 5 milioni e 893 mila euro. Di questi fondi, 700 mila euro serviranno a dare seguito al secondo Dispositivo Aiuto Alimentare basato sull'erogazione per anno 2021 di contributi in favore di enti del Terzo Settore per acquisto e la distribuzione di derrate alimentari riservate alle fasce deboli della popolazione. Le cifre più consistenti, 3 milioni e 1 milione e 393 mila euro, sono destinate ad implementare la disponibilità finanziaria per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari dei bandi per erogazione dei contributi e per erogazione dei buoni spesa. Cinquecento mila euro sosterranno l'avvio di un'iniziativa di distribuzione di pasti caldi attraverso le mense solidali e con il coinvolgimento di Milano Ristorazione. Infine, 300 mila sono destinati alla distribuzione di nuovi rifornimenti extra centralizzati, sul modello sviluppato nell'inverno 2020, per i periodi più critici, quando si registra una maggiore domanda di aiuti alimentari. Nel complesso, si tratta di una prosecuzione di quanto fatto dall'Amministrazione nel 2020 per il contrasto della povertà alimentare, quando è stato avviato un primo Dispositivo di Aiuto Alimentare (marzo-giugno 2020) attraverso la distribuzione diretta di aiuti alimentari a 6.337 famiglie, coordinato con gli enti del terzo settore, poi potenziato integrandolo con la distribuzione di buoni spesa ad ulteriori 13.877 famiglie. Nell'inverno 2020 sono stati messi a disposizione rifornimenti centralizzati di derrate alimentari extra, in sinergia con gli enti del terzo settore, per la distribuzione di aiuti alimentari a 4.500 famiglie e, infine, è stato attivato un secondo Dispositivo di Aiuto Alimentare, per i mesi da marzo a dicembre 2021, attraverso il coinvolgimento di 7 enti del terzo settore, per il rafforzamento della distribuzione di aiuti alimentari a 2.900 famiglie, poi integrato con la distribuzione di nuovi buoni spesa ad ulteriori 5.488 famiglie. Negli ultimi anni il Comune si è impegnato a rafforzare e rendere più efficaci le misure di contrasto alla povertà alimentare spiegano la Vicesindaco con delega alla Food Policy Anna Scavuzzo e assessore alle Politiche sociali e abitative Gabriele Rabaiotti -. Grazie anche all'azione sinergica della Direzione Politiche Sociali, Ufficio Food Policy e Protezione Civile, sono state potenziate e distribuite meglio nei quartieri le risorse disponibili. Il piano di ripartizione dei nuovi fondi si pone in continuità con quanto fatto finora. Sponsor

Incendi: collaborazione tra contingenti Trento e Bolzano in zona Messina

[Chiara Catone]

Prosegue intervento di contrasto agli incendi in Sicilia anche da parte dei contingenti della Protezione civile delle Province autonome di Trento e di Bolzano che lavorano in sinergia nel territorio che va da Messina a Barcellona Pozzo di Gotto. E una collaborazione evidenzia il dirigente generale della Protezione civile trentina Raffaele De Col che sta dando risultati positivi sul piano operativo. Una ulteriore aliquota di personale trentino opera anche nella zona di Palermo. attività del personale, anche nella zona di Messina, consiste nel fare opera di prevenzione e sorveglianza antincendio sui percorsi assegnati, anche con accompagnamento di personale locale, ma anche nello spegnimento dei focolai attivi. A preoccupare maggiormente, in questa fase dell'intervento, sono infatti i principi di incendio o gli incendi di dimensioni ridotte che devono essere affrontati tempestivamente, prima che si estendano. Per questa attività vengono utilizzati mezzi di trasporto del personale e mezzi attrezzati al contrasto degli incendi boschivi. L'autobotte in dotazione al personale della Provincia autonoma di Bolzano si rivela inoltre molto utile per gli approvvigionamenti idrici in tempi contenuti. I contingenti trentino e altoatesino, per la zona di Messina, sono di stanza nel paese di Monforte San Giorgio ed ogni giorno arrivano a percorrere anche 200 chilometri per attività di controllo e prevenzione. Domani per i trentini e venerdì per gli altoatesini, sono previsti gli ulteriori avvicendamenti programmati di personale. Con i colleghi della Provincia di Bolzano sottolineo il sottosegretario del Distretto dei vigili del Fuoco volontari delle Giudicarie Andrea Bagattini, che coordina il contingente trentino dislocato nel territorio di Messina condividiamo modalità operative simili e possiamo dunque lavorare assieme in modo efficace. Sponsor

Incendi Madonie e Nebrodi, Musumeci "Chiederò stato emergenza nazionale"

[Redazione]

Username or emailPasswordTienimi connesso fino a quando non clicco su "Esci"PALERMO (ITALPRESS) Sopralluogo, oggi pomeriggio, del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci nei Comuni devastati dagli incendi dei giorni scorsi. A bordo di un elicottero della Polizia di Stato, il governatore ha sorvolato le aree delle Madonie e dei Nebrodi interessate dai roghi per rendersi conto direttamente dei danni causati dalle fiamme. A seguire, Musumeci, insieme al capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina, al dirigente generale del dipartimento regionale dell'Agricoltura Dario Cartabellotta e al dirigente generale del dipartimento dello Sviluppo rurale Mario Candore, nella Sala polifunzionale del Comune di Gangi, ha incontrato il primo cittadino Francesco Paolo Migliazzo e quelli degli altri centri del comprensorio: Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Collesano, Scillato, Campofelice di Roccella, Pollina, Castel di Lucio, Mistretta, Nicosia, Valledolmo e Petralia Soprana. "Ho voluto incontrare i sindaci dei Comuni i cui territori sono stati devastati dagli incendi ha detto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci ai quali abbiamo assicurato l'intervento del governo regionale con provvedimenti di sostegno e di ristoro. Abbiamo già dichiarato lo stato di crisi e di emergenza e domani delibereremo la richiesta dello stato di emergenza nazionale- Speriamo che da Roma arrivino segnali positivi. Noi, intanto, attraverso il bilancio regionale, stiamo approntando le risorse per fare fronte alle prime spese necessarie affinché gli agricoltori possano riprendere la loro attività". Proprio, nei giorni scorsi, infatti, il governo siciliano, nel corso di una seduta straordinaria della Giunta, ha deliberato lo "stato di crisi e di emergenza" per sei mesi a causa dei gravi incendi verificatisi già dalla fine di luglio e del permanente rischio per le prossime settimane, dovuto all'eccezionale situazione meteo climatica presente nell'Isola. Un provvedimento adottato in applicazione della legge regionale n. 13 del 2020. In particolare nelle ultime settimane, la Sicilia è stata interessata da un'eccezionale ondata di incendi, centinaia di roghi nei boschi, nelle campagne incolte e in aree urbane che hanno prodotto gravi danni al patrimonio boschivo, all'agricoltura, all'allevamento e a edifici civili, rurali e industriali. Le alte temperature, previste anche nei prossimi 10, 15 giorni, possono produrre condizioni estremamente favorevoli per l'innescò e la propagazione di altri incendi. Da qui il provvedimento deliberato, con urgenza, dalla Giunta regionale. Una stima completa di tutti i costi relativi agli interventi improcrastinabili per il ripristino delle condizioni di sicurezza, il ritorno alla normalità e la riduzione del rischio è ancora in corso e si attendono da parte delle varie amministrazioni interessate valutazioni più complete sui costi dei primi interventi e sui danni alle infrastrutture. Proprio a seguito della dichiarazione dello "stato di crisi e di emergenza", il governo Musumeci è potuto intervenire a sostegno delle aziende zootecniche per fronteggiare le più urgenti necessità legate alla sopravvivenza del bestiame. Per accedere al beneficio gli allevatori dovranno dichiarare alla Protezione civile siciliana (secondo i dettagli che saranno resi noti nell'avviso pubblico) la superficie a pascolo andata in fiamme, lo stoccaggio di fieno distrutto e il numero di capi detenuti. Saranno ristrate anche le spese necessarie al ripristino delle recinzioni delle aree destinate a pascolo. Dopo una rapida verifica dell'Ispettorato agrario competente (che dovrà avvenire entro 24 ore), la Protezione civile provvederà ad accreditare la somma necessaria. (ITALPRESS). fag/red 10-Ago-21 18:27Devi essere connesso per inviare un commento.Ha scelto di venire al mondo proprio quando le notti di agosto si riempiono di stelle che allietano i nostri sguardi e ci fanno esprimere i desideri più belli.Così Mariastella ha regalato alla mamma Anna Garofalo, al papà Simone Tosatti e al fratellino Antonio una felicità immensa.Per tutti noi della redazione questa notizia appartiene alla categoria delle vere top news, non quelle che fanno scalpore, ma quelle che sono importanti perché parlano di ciò che conta di più nella vita, dei valori più profondi e dei sentimenti migliori che essere umano è in grado di coltivare.La nascita di Mariastella ci riempie di gioia, una gioia che condividiamo con Anna, nostra collega da sempre e pilastro fondamentale della squadra de La Discussione. Anna ha affrontato la gestazione con la forza di volontà e energia di cui dà quotidianamente prova.Abbiamo seguito la crescita del suo

pancione e ogni giorno gli occhi di Anna si sono riempiti di una luce sempre più intensa in attesa del grande evento. La dedizione al lavoro è andata di pari passo con l'attenzione massima per la nascita. E ora che Mariastella è tra le sue braccia possiamo immaginare quanto Anna si senta ancora una volta realizzata come donna che affianca la professione con il mestiere più difficile, quello di essere genitore. Auguri Anna. Compra il tuo spazio pubblicitario su la Discussione 5.000.000 di Page Views/mese 1.900.000 Visitatori Unici/mese. Info: +39 327 068 7022